Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 12 gennaio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 11

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.5 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14, Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Gli accordi di Roma mettono a fuoco gli umori europei

Visuali diverse di commento ma rassicurante punto fermo di situazione

La dichiarazione generale italo - francese

Roma, 11

Testo della dichiarazione generale firmata il 7 gennaio 1935-XIII dal Capo del Governo e dal Ministro degli Esteri francese:

« Dichiarazione generale. Il Capo del Governo italiano ed il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica francese, considerando che le convenzioni in data odierna hanno assicurato il regolamento delle principali questioni che gli accordi antecedenti lasciavano in sospeso fra di loro, e particolarmente di tutte le questioni relative all'applicazione dell'art. 13 dell'accordo di Londra del 26 aprile 1915, considerando che le questioni controverse che potrebbero sorgere in avvenire fra i loro Governi troveranno la loro soluzione sia per la via diplomatica, sia a mezzo delle procedure stabilite dal Patto della Società delle Nazioni, allo Statuto della Corte Permanente di Giustizia Internazionale e dall'Atto Generale d'arbitrato, affermano il proposito dei rispettivi Governi di sviluppare la tradizionale amicizia che unisce le due Nazioni e di collaborare, in uno spirito di reciproca fiducia, al mantenimento della pace generale. Ai fini di questa collaborazione essi procederanno fra di loro a tutte le consultazioni che le circostanze potessero esigere. Fatto in doppio esemplare a Roma il 7 gennaio 1935. Firmato: Mussolini — Firmato: Pierre Laval ».

Lo sviluppo ginevrino dei risultati di Roma

Parigi, 11

Il « Journal », in un articolo intitolato « I risultati di Roma si svilupperanno nelle riunioni di Ginevra e della Piccola Intesa », scrive che il principale interesse, sopratutto all'inizio, sarà nelle conversazioni degli uomini di Stato dirigenti che esamineranno il nuovo aspetto della situazione internazionale. Per questa ragione Laval è partito per Ginevra e Sir John Simon ed Eden hanno premura d'intrattenersi con lui sugli accordi di Roma. Non è forse anche in gran parte perciò che si lascia prevedere la presenza a Ginevra del Ministro degli Affari Esteri di Polonia? L'assenza del colonnello Beck era stata molto lamentata durante la sessione straordinaria di dicembre.

Interrogativi germanici ma riconoscimento della supremazia italiana

Monaco di Baviera, 11

I giornali pubblicano una serie di notizie contraddittorie e di supposizioni di vario genere circa l'accordo di Roma. Le « Muenchener Neuest Nachrichten », in un articolo intitolato « I risultati di Roma », afferma che le smentite e controsmentite francesi ed italiane in materia di disarmo giustificano la supposizione che a Roma sia stato concluso anche ur protocollo consultivo segreto riguardante la parità della Germania. E' da domandarsi se Mussolini sia stato indotto a passare alla tesi francese circa gli armamenti della Germania facendo così trionfare la diplomazia parigina e questa domanda sarà continuamente posta dalla Germania finchè non si avrà completa chiarezza sugli accordi di Roma. Il giornale aggiunge che d'altra parte si nota una strana remissività della stampa francese nei confronti della Germania ma che non si deve credere che con sole parole si allettera la Germania a fa ritorno nella Società delle Nazioni. Senza inequivocabile riconoscimento della parità il ritorno della Germania rimane tuttora impossibile. Comunque non si può negare che Mussolini è riuscito nuovamente ad assumere le direttive della politica europea e pare che riemerga il suo capolavoro politico: cioè il patto a quattro.

Mosca non vede mutamenti sostanziali

Mosca, 11

Un articolo delle « Isvestia » dice che l'accordo italo-francese non significa la rinunzia dell' Italia al revisionismo. La posizione revisionistica dell'Italia ha la tendenza a creare un grande impero coloniale ed a conquistare un' influenza decisiva economico-politica nei Balcani e nel bacino danubiano. Per raggiungere tali scopi l' Italia appoggiava le tendenze ungheresi e germaniche a mutare il rapporto delle forze nell' Europa centrale. L' Italia è stata sempre ostile alla tendenza della Germania a penetrare nel bacino danubiano e nei Balcani. Su questo terreno è avvenuto l' urto italo-germanico dell'anno scorso che ha silurato le relazioni italo-germaniche ma per una rinunzia dell' Italia ad appoggiare in genere le tendenze della Germania a mutare i rapporti delle forze europee e per una rinunzia ad appoggiare l' Ungheria sarebbero stati necessari stimoli più forti che non piccole concessioni coloniali. La dichiarazione richiesta dalla diplomazia francese circa l' inviolabilità dei confini jugoslavi, di cui tanto scriveva la stampa francese, non è contenuta in nessuno dei documenti pubblicati. La stampa ungherese dichiara la sua assoluta certezza nell'appoggio italiano.

L'accordo per cui l'Italia e la Francia inizieranno trattative nel caso di una violazione unilaterale degli impegni in materia di armamento può significare tanto la promessa di una mossa comune contro gli armamenti germanici quanto la promessa di trattative per la legalizzazione degli armamenti stessi. Da tutto il contesto risulta che si tratterebbe appunto di questa ultima ipotesi. Riassumendo tutto ciò che è noto sui risultati dei trattati romani può dirsi che la loro importanza consiste in prima linea nel fatto che l'Italia si è messa d'accordo con la Francia e non con la Germania. L'Italia ha ottenuto nello stesso tempo il pagamento di vecchie cambiali coloniali. Esso risulta per altro insufficiente a farle rinunziare alla carta germanica e ancor più a quella ungherese. Così non abbiamo mutamenti sostanziali nel dislocamento delle forze europee. Che su questa via spostamenti più seri siano ancora possibili ovvero no, solo un ulteriore sviluppo degli eventi lo mostrerà.

In altro articolo dedicato ai compensi in Africa lo stesso giornale scrive: «Le concessioni nell'Africa settentrionale sono ben lontane dalle pretese italiane in materia. Tuttavia la concessioni stesse aumentano il territorio della Libia e lo garantiscono dalle aggressioni delle tribù indigene che popolano le zone montagnose del Tibesti. Anche le concessioni fatte all'Italia a spese della costa francese dei somali non estendono molto gli attuali confini dell'Eritrea. In quanto all'accordo per la Tunisia esso rappresenta certo, conclude il giornale, una concessione della Francia.

L'esempio franco-italiano solletica la Spagna

Madrid, 11

Le « Informacions », riferendosi all'annunzio imminente dell'arrivo a Madrid dell'alto commissario al Marocco, invocano la risoluzione dei problemi franco-spagnoli mediante accordi analoghi a quelli franco - italiani. Il «Siglo futuro» commenta diffusamente il carattere degli accordi, affermando che essi dimostrano il tramonto delle vecchie ideologie, costituiscono il riconoscimento del Fascismo e la prima applicazione alla politica internazionale del corporativismo fascista propugnato in una recente pubblicazione da S. E. De Michelis sulla corporazione nel mondo. Nell'«A.B.C.» l'ex Ambasciatore a Roma e a Parigi Perez Caballero commenta il successo della diplomazia italiana, esamina minutamente la sostanza degli accordi e invoca un maggiore interessamento della diplomazia spagnola, ricordando che gli assenti hanno sempre torto. Il redattore politico dell'«A. B. C.» commenta l'atteggiamento della Germania, la quale non intende rinunciare all'Anschluss e la situazione creata in Ungheria, scrivendo che in Europa esistono Stati di sovranità limitata. Il giornale qualifica ammirevole l'attività diplomatica della Francia, che è riuscita non solamente a ricostituire l'antica coalizione degli alleati ma ad attrarre anche l'Austria e la Turchia.

La Svizzera e la garanzia dell'indipendenza austriaca

Ginevra, 11

Il « Journal de Geneve », pubblica questa nota inviata da Berna e che sembra avere carattere ufficioso:

« Qualche giorno addietro, all'indomani della firma degli accordi di Roma, il « Berner Tagblatt » aveva domandato se la Svizzera non avrebbe dovuto aderire al patto sull' indipendenza dell'Austria, la cui conclusione sarebbe raccomandata fra gli Stati vicini alla Repubblica danubiana. Ritorna alla carica giovedì in un articolo che porta il titolo suggestivo « Il posto a tavola » e si stupisce che il nome della Svizzera non figuri nel numero dei Paesi citati nel verbale relativo a tale questione e non comprende come il Consiglio Federale non sia stato invitato a sedersi alla tavola dove si discutono eventualmente i provvedimenti da prendere di fronte ad una minaccia contro l'indipendenza dell'Austria. Va da sè che il Dipartimento politico federale non è rimasto inattivo nel seguire con tutta l'attenzione e tutta la simpatia che meritano le conversazioni di Roma, nè senza esaminare attentamente il problema austriaco, che tocca molto da vicino gli interessi della Confederazione. Esso sottometterà senza dubbio prossimamente le sue conclusioni al Consiglio Federale. Ma si è restati sorpresi dal modo con cui la questione è stata posta da un giornale bernese che ha l'aria di credere che le Potenze abbiano, nella città Eterna marcato la loro volontà di tenere la Svizzera in disparte in un accordo internazionale avente lo scopo di assicurare l'indipendenza dell'Austria.

Il fatto di non aver menzionato la Confederazione Elvetica è considerato al contrario, come un atto amichevole nei riguardi della Svizzera e noi crediamo piuttosto che questa opinione è stata espressa anche dall'Ambasciatore di Francia e dal Ministro d'Italia che hanno reso visita al signor Motta. Contrariamente a ciò che pensa il « Berner Tagblatt » si sa a Roma e a Parigi tanto quanto a Berna, che la Svizzera non è uno stato neutralizzato, non si ignora che la sua neutralità è un atteggiamento voluto da essa e consacrato dalle Potenze, ma si sa che benchè rifiutando il suo concorso attivo al risanamento dell'Austria, si è astenuta sin qui dal partecipare direttamente alle azioni politiche concernenti questo Paese. Non vi è bisogno di aggiungere che nel corso di queste conversazioni coi rappresentanti diplomatici della Francia e dell' Italia, il capo del dipartimento politico federale ha detto ai suoi interlocutori quanto ci si rallegri in Svizzera del felice risultato dei colloqui di Roma che in questo inizio di anno aprono degli orizzonti migliori per l' Europa, tutta intera ».

La fiducia dell' Ungheria

Budapest, 11

L'«Uj Magyarsag» afferma di essere convinto che l'Italia, pure nell'ulteriore sviluppo dell'avvicinamento con la Francia, sosterrà gli interessi dell'Ungheria anche presso coloro dai quali finora inutilmente si invocava comprensione. «Rallegriamoci della garanzia dell'indipendenza dell'Austria, aggiunge il giornale, e intendiamo che tale indipendenza non è imposta col terrorismo o decisioni internazionali, bensì rispettando anche la libera manifestazione della volontà del popolo austriaco». Il giornale conclude dicendo che l'accordo di Roma potrà portare la vera pace nel bacino danubiano solo se aprirà la via agli interessi ungheresi che sono insieme interessi europei.

Nel «Pesti Naplo» il deputato Ugron scrive che la formula di Roma garantisce l'indipendenza dell'Austria in maniera accettabile anche da parte dell'Ungheria e, ciò che più importa, da parte della Germania.

L'«Ujsag» osserva che se il Governo ungherese accoglie l'offerta franco-italiana non rinuncia a nessun diritto e a nessuna aspirazione.

La collaborazione europea vista da Praga

Praga, 11

Occupandosi degli accordi di Roma la « Deutsche Presse » rileva che l'Italia mussoliniana è diventata un fattore decisivo della politica europea, e che sempre più frequenti si fanno i viaggi e le visite a Roma di uomini di Stato esteri. Il giornale aggiunge: «la pace dell'Europa dipende dell'accordo della Francia con la Germania e con l'Italia. Mentre l'accordo franco-tedesco attende ancora la realizzazione, l'accordo italo-francese è un fatto compiuto. Tutti gli altri Stati d'Europa e specialmente dell'Europa centrale dovranno tenere conto di tale fatto e se i loro dirigenti saranno animati dallo spirito che il mondo ha avuto occasione di ammirare Mussolini e Laval dovranno cercare una base per una amichevole collaborazione. - Ciò vale tanto per i rapporti con la Germania e l'Austria quanto con la Piccola Intesa, l'Ungheria la Jugoslavia e l'Italia. Mussolini e Laval, continua il giornale, si sono limitati naturalmente a raccomandare agli Stati di accordarsi ».

Un commento viennese

La Germania al bivio

Vienna, 11

La « Reichpost » in una nota editoriale scrive: « Una concezione completamente falsa dell'accordo romano fra Mussolini e Laval sarebbe quella di trovare in esso una qualsiasi intenzione ostile verso la Germania. In questo momento a Berlino dovrebbe destare particolare interesse quel passo dell'accordo romano che si riferisce alla dichiarazione di Losanna circa la parità dei diritti nel campo dell'armamento. Tale dichiarazione era stata redatta perchè costituisse un ponte verso la Germania. Il giornale accenna poi al prossimo convegno di Londra e al progettato accordo circa gli armamenti per concludere che spetta ora alla Germania decidere se il patto di Roma debba tendere ad una generale distensione di spiriti in Europa.

Agro - dolce americano

Washington, 11

Il «Baltimore Sun», sempre ostile all'Italia, afferma che gli accordi di Roma hanno un valore soltanto psicologico e costituiscono in realtà un ben piccolo passo verso la pace europea. La mancanza di notizie precise sulla portata e il contenuto degli accordi produce tuttavia una certa incertezza nei commenti.

Il «Washington Post» afferma che gli accordi per divenire veramente efficaci dovranno essere allargati e tenere ragionevole conto delle richieste dei tedeschi. L'«Evening Star» giudica gli accordi un importante documento purchè la Jugoslavia non crei difficoltà. L'«Herald Tribune» illustra la grande importanza degli accordi ma afferma che non potrà esserci una sistemazione europea finchè i germanici perseguiranno i loro obiettivi. Il « Washington News », dopo aver rilevato che l'ostilità franco-italiana fosse tra i maggiori pericoli, afferma che gli accordi, pur facendo rivivere il sistema dell'equilibrio europeo, assicurano comunque la pace anche se precaria.

Il panorama europeo dall'osservatorio londinese

Londra, 11

In un articolo editoriale la rivista « Spectator » scrive che gli accordi italo-francesi di Roma segnano lo inizio di un nuovo capitolo della Storia di Europa. « L' importanza di tali accordi, scrive la rivista, ancora più che nelle loro clausole, sta nell'atmosfera che essi creano e nel loro effetto decisivo sulla stabilità di tutta l' Europa. Come tali, essi influiscono sulla vita di ogni singolo cittadino, di ogni singolo Paese d'Europa, da Varsavia (e forse oltre) a Madrid». Per gli accordi relativi all'Austria lo « Spectator » mette in rilievo lo spirito di collaborazione e di moderazione nel quale sono stati raggiunti e si congratula con Laval per avere fatto delle coraggiose concessioni e col Duce per avere di buona grazia accettato un po' meno di quello che erano le aspirazioni massime dell' Italia. Gli accordi coloniali sono stati la base sulla quale si è edificata la collaborazione franco-italiana in Europa.

La rivista osserva poi che è da sperare che in tale spirito di collaborazione venga risolta anche la questione navale fra l' Italia e la Francia che molto saggiamente è stata lasciata da parte nelle trattative di Roma, in quanto che essa è connessa colla prossima conferenza navale. Gli accordi di Roma daranno tutti i loro frutti solo quando la Germania tornerà a cooperare col resto d' Europa ed i negoziati del disarmo saranno ripresi. L'amicizia consolidando la sicurezza della Francia deve spingere quest' ultima ad un atteggiamento meno intransigente di fronte al problema del riarmo tedesco e, secondo lo « Spectator », la miglior base per la ripresa dei negoziati per il disarmo potrebbe essere costituita dalle proposte tedesche dell'aprile scorso, basate sul raggiungimento dell'eguaglianza attraverso stati successivi.

La rivista « News Statesmann » mette in rilievo che sul problema dell'eguaglianza dei diritti della Germania, la politica italiana e quella britannica coincidono da tempo e che, dopo gli accordi di Roma, sarebbe logico attendersi l'adesione francese al punto di vista anglo-italiano.

Meditazioni elleniche

Atene, 11

L'« Estia », riferendosi agli accordi Mussolini-Laval, si chiede se essi significano l'abbandono della politica francese o di quella italiana, cosa questa della massima importanza per la Grecia, che, avendo avanzato più del necessario nell'intesa balcanica ha provocato l'impressione di partecipare alla creazione di una coalizione europea contro la Germania, patrocinata finora dalla Francia. Il giornale si augura che, dopo gli accordi di Roma, siano abbandonati i progetti di coalizione e rimprovera la Grecia di essersi sbilanciata, provocando malcontenti dato che presto o tardi, si sarebbe addivenuti alla odierna chiarificazione.

La Piccola Intesa collaborerà per mettere in pratica i principi degli accordi

Lubiana, 11

Nel treno presidenziale si sono iniziate stamane le conversazioni tra il Presidente del Consiglio jugoslavo Jeftic ed i ministri degli esteri cecoslovacco e romeno Benes e Titulescu.

Alla fine della riunione del consiglio permanente della Piccola Intesa è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito oggi a Lubiana sotto la presidenza di Titulescu. Argomento principale e oggetto delle decisioni del Consiglio della Piccola Intesa è stato l'esame degli accordi conclusi a Roma tra la Francia e l'Italia nonchè l' atteggiamento comune della Piccola Intesa nei loro confronti. I tre Ministri degli Esteri hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati cui sono giunti i negoziati condotti da Mussolini e da Laval che considerano di natura tale da rafforzare, ed in ampia misura, il mantenimento e l'organizzazione della pace. Essi hanno deciso di collaborare con tutte le Potenze interessate per mettere in pratica i principii degli accordi nello spirito più sincero, preoccupati di tutelare, nello stesso tempo, i loro interessi nazionali nonchè l'interesse generale che la Piccola Intesa ha fedelmente difeso in ogni occasione ».

Benes e Titulescu hanno lasciato Lubiana diretti a Ginevra, mentre Jeftic è partito per far ritorno a Belgrado.

Riapertura a Ginevra

La seduta del Consiglio della Società delle Nazioni

I colloqui di Aloisi

Ginevra, 11

Oggi si è inaugurata la 84.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni sotto la presidenza del Ministro degli esteri turco Tewfick Rusedy. L' Italia è rappresentata dall'ambasciatore Aloisi, l' Inghilterra dal Ministro degli esteri Simon che è accompagnato dal Lord del Sigillo privato Eden, la Francia dal Ministro plenipotenziario Massilli, l' Unione Sovietica dal commissario del popolo Littwinoff.

In una seduta privata il Consiglio si è occupato di varie questioni amministrative e interne ed è stato informato dal Segretario generale delle varie note abissine.

Quindi in seduta pubblica il Consiglio ha approvato diversi rapporti relativi all'attività di alcune commissioni e comitati della Lega adottando tra l'altro il rapporto del rappresentante italiano su alcune modificazioni al regolamento finanziario dell' istituto internazionale per l' unificazione del diritto privato. La prossima seduta del Consiglio è stata rinviata a lunedì mattina.

Domani mattina il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà in seduta privata dovendo fra l'altro essere prolungato il mandato del consiglio dei tre che si occupa della questione della Sarre. Oggi il primo delegato italiano barone Aloisi, ha ricevuto il delegato di Albania Frascher, il

Ministro degli Esteri di Persia, il Primo Ministro e il Ministro dell'Yrak, il Ministro degli Esteri ungherese de Kanja ed infine ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri inglese Simon.

Ginevra, 11

Stasera è arrivato a Ginevra il Ministro Laval.

La Germania e le condizioni per il suo rientro a Ginevra

Londra, 11

Il rifiuto da parte della Germania del suggerimento inglese di farsi rappresentare nel Consiglio della Società delle Nazioni durante l'esame del plebiscito della Sarre non ha causato grande sorpresa.

Il suggerimento era stato fatto a Berlino dall'Ambasciatore inglese dopo che il Governo inglese ebbe consultato i Governi italiano e francese.

La questione più ampia delle condizioni alle quali la Germania potrebbe ritirare le sue dimissioni dalla Società delle Nazioni prende evidentemente un posto di prim'ordine nelle discussioni diplomatiche e si annette quindi altrettanto maggiore importanza alla prossima visita di Flandin e di Laval a Londra.

La votazione nella Sarre

I risultati del plebiscito saranno resi noti martedì

Saarbruken, 11

La proclamazione dei risultati del plebiscito è fissata definitivamente per martedì mattina.

Dopo aver cambiato di avviso parecchie volte la commissione del plebiscito ha aderito alle ragioni della commissione di governo. La commissione di governo ha sostenuto che sarebbe stato difficile di assicurare l'ordine se i risultati fossero proclamati lunedì sera. Durante la giornata del voto e durante lo spoglio, le truppe internazionali assicureranno gli incarichi più delicati, pattuglie di sorveglianza in provincia, trasporto delle urne e servizi di polizia al Wartburg ove avrà luogo lo spoglio. Le urne saranno prese negli uffici di voto da autocarri ed in ciascun autocarro prenderanno posto un rappresentante dei due partiti e parecchi soldati dei reparti internazionali. Riunite nei capoluoghi dai borgomastri, le urne saranno dirette con la ferrovia a Sarrebruck e portate al palazzo del Wartburg.

In questo edificio l'ordine sarà completamente assicurato dalle truppe internazionali sotto la direzione del prefetto di polizia svedese.

Sono giunti quattro treni speciali con 3.400 elettori sarresi abitanti a Berlino e nella Pomerania.

La ferrovia Gibuti-Addis Abeba

Per gli accordi italo - francesi, in aggiunta alla rettifica del confine dankalo, l'Italia estenderà la sua influenza, commerciale e amministrativa, anche alla gestione della ferrovia Gibuti - Addis Abeba — lo *Chemin de fer Franco-Ethiopien* — aprendosi così in quella regione nuove possibilità di nostra penetrazione pacifica.

Unica via di accesso al mare dell'impero abissino la linea ferroviaria che parte dalla modesta e piccola stazione di Gibuti, si attorciglia per il deserto dankalo fino a Dire-Daua, ultima stazione del possedimento francese e già capolinea, sale quindi con un temerario itinerario di curve, per le selvagge gole dell'Auasc all' orlo del terrazzo dell'altipiano abissino e raggiunge Addis Abeba portando il convoglio di bianche vetturette a una distanza che una volta le carovane compivano in tre mesi raramente arrivando a destino.

La linea ha uno scartamento ridotto di 1 metro e 6 centimetri (quello coloniale inglese è di un metro e quello italiano di 0,95 cm.): la nostra ferrovia eritrea, capolavoro di ingegneria italiana, non potrà per questa differenza di sezioni saldarsi con quella inglese del Sudan e tanto meno con quella francese.

Qualche particolare tecnico sul « treno espresso » franco-etiopico ci sembra interessante far conoscere e lo daremo ai lettori leggendone con loro nel recentissimo notevole volume del collega Pietro Gerardo Jausen («Abissinia di oggi», ed. O. Marangoni, Milano), al quale se si può rimproverare di divagare spesso in impressioni, va riconosciuto anche questa volta il merito di essere un informatore sopratutto italiano.

Questo tronco ferroviario, iniziato nel 1895 dai francesi in regime di monopolio per concessione di Menelik, è lungo nel suo complesso 783 km. e presenta pendenze accentuatissime, nonchè un dislivello di ben 3000 metri che la vaporiera supera con una certa difficoltà, specie prima di giungere ad Addis Abeba. Fino a un paio d'anni or sono, il percorso tra le due città richiedeva ben tre giorni e tre notti, un vero *record* di lentezza, per una ferrovia, sia pure coloniale. Tale lentezza dipendeva, però, dal fatto che il viaggio veniva compiuto a tappe giornaliere, poichè, di notte, i treni non viaggiavano. La linea, infatti, era poco sicura. Le tribù nomadi del bassopiano dankalo toglievano, spesso, i bulloni delle rotaie, vendicandosi, così del *bapur* che li aveva privati della possibilità di assalire le carovane in transito.

Attualmente il « rapido » impiega trentasei ore per percorrere i 783 chilometri dal mare, il che rappresenta una velocità media commerciale di 22 chilometri all'ora. Non è molto, come si vede, ma sta di fatto che le fermate in alcune stazioni sono lunghissime e conservano le caratteristiche di tappe. Inoltre, le ferrovie coloniali a sezione ridotta e a trazione a vapore, sopratutto allorchè debbono superare enormi dislivelli, come è il caso di questa linea africana, appaiono, ormai, superate dall'automobile. Una buona autostrada tra Gibuti e Addis Abeba permetterebbe, infatti, di compiere tale percorso in sole 15-18 ore, a voler mantenere una velocità prudentissima. Una simile strada, tuttavia, è ancora di là da venire.

Di recente, l'Italia aveva offerto all'Abissinia un porto franco sul mare, ad Assab. Nel patto di amicizia e di arbitrato concluso con l' attuale Imperatore, allora semplice Reggente, il 2 agosto 1928, era, infatti, stipulata una speciale convenzione stradale, allo scopo di unire Dessiè, centro commerciale dell'altopiano etiopico, presso il confine dankalo, con Assab, mediante la costruzione di un'autostrada. Ma se questa Convenzione trovò un' applicazione sollecita sul territorio italiano, altrettanto non fu per il tratto di percorso sul territorio etiopico, dove il progetto non è stato ancora attuato.

La modesta ferrovia di Gibuti rimane, perciò, l'unica via di accesso relativamente comoda e rapida per raggiungere la capitale etiopica.

Le cabine delle carrozze con letti dell'«espresso» franco-etiopico, piccole e anguste, sono munite di ventilatori e di ghiaccio nei gabinetti attigui. Non ci sono che gli inglesi, i quali abbiano sulle loro linee ferroviarie a scartamento ridotto del Sud Africa e dell'India meridionale, saputo creare vetture ampie e comode al punto da offrire nel Deskan persino il bagno nelle vetture di prima classe. Il dislivello della ferrovia che le vetturette superano è notevole: Auax è a 850 metri d'altezza sul mare, Addis Abeba a 2450: un dislivello quindi di 1600 metri negli ultimi 245 chilometri di linea.

Gibuti (a una notte di navigazione da Aden) oggi ancora una volta all'attualità delle cronache italiane, per essere la testa di ponte di questo sbocco dal retroterra abissino, si trova in una posizione di privilegio rispetto all'Etiopia. E tra il porto e la ferrovia lavora abbastanza. Riferisce il Jansen che nel 1930, ad esempio, il suo commercio d'esportazione con l'Abissinia ha superato i cento milioni di franchi. Ma di questi cento milioni, 90 erano rappresentati da merci inglesi, 10 milioni da merci belghe, 8 milioni da merci giapponesi e solo cinque milioni e mezzo da merci francesi, costituite, queste ultime, da profumi, saponi, chincaglierie e cotonate.

Da qualche anno tuttavia, il Governo francese compie notevoli sforzi per migliorare il porto e la città. Dal 1923 al 1931, il movimento dei piroscafi che hanno fatto scalo a Gibuti si è più che raddoppiato: da 263 navi si è passati, infatti, a 558 vapori.

Nonostante la sutura fra Gibuti e Addis Abeba — che la linea potè raggiungere solo nel 1917 causa il divieto dei vecchi abissini contrari a ogni idea di progresso — il traffico vi permane scarso. Per aumentare il movimento ferroviario occorrerebbe aprire un gran numero di arterie stradali collaterali, poichè le carovane di cammelli e di muli non bastano, per la loro lentezza e per l'esiguità del carico trasportato, ad alimentare nelle regioni attraversate dal tronco, il movimento di una linea ferroviaria. Ma in Abissinia mancano le strade, e la loro utilità enorme agli effetti di buone comunicazioni interne e quindi di vitalità di commercio e incremento di produzioni agricole, non è ancora percepita dalla «quasi infantile» mentalità etiopica.

Il riarmo tedesco

La Francia condiscendente

Parigi, 11

Il corrispondente del « Times » scrive che a Parigi si va sempre più diffondendo la convinzione che gli accordi italo-francesi costituiscono un passo molto importante sulla via della organizzazione e della sicurezza. Il problema della Sarre sta per risolversi e gli Stati balcanici si mostrano più calmi di quello che non siano mai stati. La Russia collabora a Ginevra. E' in base a tale nuova situazione che la Francia comincia a mostrarsi disposta ad adottare nei rapporti del riarmo tedesco un atteggiamento analogo a quello dell'Italia.

Udienze del Segretario del Partito

Roma, 11

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il fascista prof. Arturo Marpicati, Cancelliere della R. Accademia d'Italia, il quale gli ha fatto omaggio del suo recentissimo volume di « Liriche di Guerra ». Il Segretario del Partito ha molto gradito l'offerta della pubblicazione.

Coscienza militare

Il prossimo inizio dei corsi di cultura militare nelle Scuole - Sentimento e ragionamento

Roma, 11 *(per telefono)*

I corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno stanno per essere iniziati. Il fatto nuovo, che virilmente si leva contro quanto ancora può essere rimasto di radicato preconcetto nel campo culturale ha, chiarissima nelle sue linee, la genialità e la volontà del Duce. «Noi diverremo, perchè lo vogliamo, una Nazione militare. Perciò è indispensabile conoscere, nei dispositivi principali, l'attrezzatura della difesa nazionale.

Limitandoci a considerare l'insegnamento scolastico di imminente inizio è da rilevare che nelle istruzioni impartite dal generale Grazioli agli insegnanti, e delle quali il pubblico non ha ancora avuto conoscenza, è chiaramente sancito il criterio fondamentale che non deve essere confusa la cultura militare della Nazione con l'istruzione e le esercitazioni più proprie dell'attività premilitare, volta ad abbozzare il soldato e il graduato. Con che si elimina sin dal principio ogni tendenza a confondere le idee ed a rimpicciolire la portata dell'iniziativa e la sua utilità ai fini della formazione di una coscienza militare quale ha da essere, e cioè intessuta ad un tempo di sentimento e di ragionamento. Affermano infatti le istruzioni del generale Grazioli agli insegnanti che occorre portare, attraverso nozioni generali di cultura militare, un efficace contributo alla formazione del carattere dell'alunno fino dagli anni più giovanili, per prospettare poi, quando sia più maturo al sapere, quelle più importanti questioni di carattere militare nella loro stretta connessione con la vita della Nazione.

E i programmi particolareggiati per i tre gradi di insegnamento, naturalmente nell'intelaiatura fissata dalla legge e corrispondenti alla scuola media inferiore, alla media superiore e all'Università, confermano questi alti propositi, verso i quali non è dubbio che si tenderà decisamente fin dall'inizio per ottenere che il necessario periodo di esperimento e di assestamento sia ridotto al minimo.

I beneficii nel campo zootecnico

apportati dai deliberati della Corporazione

Roma, 11 *(per telefono)*

L'importanza e la complessità delle deliberazioni adottate dalla Corporazione della zootecnia e della pesca merita una rapida illustrazione. Sul problema del latte la Corporazione ha indicato agli organi sindacali un'azione intesa a convogliare la maggior produzione verso altre sue destinazioni consuetudinarie, disciplinando altresì il collocamento verso altre zone del bestiame bovino da lavoro e da carne anzichè di quello specializzato per la produzione del latte. Un maggior impiego del latte per alimentazione servirà inoltre ad alleviare la situazione del mercato dei derivati del latte stesso.

Sul problema del bestiame la Corporazione ha fissato la sua massima attenzione. La contrazione dei prezzi, determinata fra l'altro dal consumo ridotto, ha generato nelle aziende agricole un grave disagio, che ha avuto ripercussioni notevoli sull'economia agricola, e particolarmente sulle categorie coloniche mezzadrili. A tale fine l'organo corporativo si è occupato del contingentamento della importazione del bestiame vivo e delle carni, della disciplina dei mattatoi, della perequazione dell'imposta di consumo, dell'incidenza delle tariffe dei trasporti ferroviari e marittimi, dei prezzi dei mercati delle carni, che, associati a una efficace collaborazione delle società di allevamento e con un maggior sviluppo delle aziende di specializzazione zootecnica e casearia, con l'intensificazione dei controlli per la repressione delle sofisticazioni e delle frodi sui latticini, serviranno senza dubbio a sollevare la classe dei produttori e in sostanza le provvidenze che in materia zootecnica sono state adottate, in piena conformità con le proposte a suo tempo formulate dal comitato permanente del grano.

L'importanza di queste deliberazioni va ricercata per l'efficacia rispondente che avrà sul mercato e salutata come il primo beneficio per i produttori e gli allevatori, così provati in questi ultimi anni.

Di particolare interesse sono state le decisioni adottate relativamente all'industria peschereccia. Il problema dell'assistenza e della precedenza delle varie categorie dei lavoratori della pesca, che da lungo tempo attendeva di essere risolta, ha trovato nell'esame degli organi corporativi la sua giusta risoluzione. L'azione previdente del Regime sarà estesa ai pescatori, apportando loro i benefici da tempo invocati. Di importanza altrettanto sentita sono i provvedimenti che riflettono l'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce e la loro disciplina interna.

Questi ed altri problemi connessi la Corporazione, con vivo interesse ed intelligente sollecitudine, ha esaminato, destando con le sue decisioni, non soltanto nel campo delle categorie interessate, ma in tutto il panorama economico, la fiducia e la volontà di superare le inevitabili incertezze del momento nell'interesse dell'economia e della produzione ed a maggior vantaggio del mercato interno, e quindi dei consumatori.

I Segretari dei Guf

convocati a rapporto

Roma, 11

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 339 ha convocato a rapporto nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio per il giorno 30 gennaio XIII alle ore 11, i Segretari dei Gruppi Universitari Fascisti.

La scuola fisica italiana

La scoperta di S. E. Fermi nei giudizi americani

Roma, 11

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che la stampa americana s'è largamente occupata delle esperienze sopra la produzione artificiale di corpi radioattivi per effetto del bombardamento dei neutroni dell'accademico d'Italia prof. Enrico Fermi. La scoperta del Fermi e dei suoi collaboratori fa ricordare alla stampa che la scuola fisica italiana è da vari anni alla testa del movimento scientifico mondiale e che le sue nuove scoperte gioveranno immensamente all'umanità. In quanto il radio, di cui sono universalmente note le proprietà curative, specifiche per alcune malattie, diventerà comune quanto l'acqua.

Una sede umana preistorica

scoperta nella conca di Postumia

Postumia, 11

Nello svolgere tutto un organico programma di ricerche nelle Grotte carsiche, a partire della regione di Postumia, dove ha la sua sede l'Istituto Italiano di Speleologia, diretta emanazione dell'Azienda Autonoma di Stato per le RR. Grotte, ha intrapreso nella decorsa stagione degli scavi in una delle numerose caverne più o meno estese che si aprono nella vasta conca di Postumia. Già nello scorso anno è stata data notizia della scoperta di resti ossei del grande felino che con l'orso speleo abitava le nostre Grotte. Ma la caverna per la sua ubicazione, per l'imbocco felicemente rivolto a mezzogiorno al riparo dei freddi venti settentrionali, dava adito a previsioni sulla presenza di tracce di una sede umana preistorica.

Le previsioni infatti sono state confortate dal fortunato esito degli scavi, poichè già a pochi decimetri di profondità dal suolo della caverna **affiorano** resti di pasto umano costituiti da ossa scheggiate di bruti, da conchiglie marine, da cocci di rozzo impasto di argilla a debole cottura. Sono venute alla luce rare ossa lavorate, e tutta una ricca serie di manufatti litici di una accurata fattura, lame, punteruoli, nuclei, ecc. giudicati di probabile età neolitica.

L'importanza della scoperta consiste nel fatto che si tratta del primo rinvenimento di una sede umana preistorica nella Conca di Postumia, regione ancor oggi a clima piuttosto rigido per buona parte dell'anno. Le ricerche proseguono, sempre a cura dell'Istituto Italiano di Speleologia; il materiale scavato, tuttora in corso di studio, è conservato nel ricco Museo dell'Istituto stesso che in breve volgere di anni dalla sua fondazione ha visto notevolmente aumentare le sue collezioni didattiche e di studio.

La chiamata alle armi

di quattro scaglioni in febbraio

Roma, 11

Il Giornale Militare ufficiale reca:

La chiamata alle armi di quattro scaglioni stabilita con la circolare 980 del Giornale Militare 1934 è estesa anche ai gruppi di artiglieria da 105-28 dei reggimenti di artiglieria di Divisione Celere (facenti tuttora parte organica dei reggimenti di artiglieria di Corpo d'Armata).

Alla chiamata del 1 febbraio p. v. dovranno inoltre rispondere nella misura stabilita dalle tabelle i giovani colle ferme di cui al secondo comma del n. 1 della detta circolare 980 riconosciuti dagli organi di leva idonei per i granatieri.

Per l'assegnazione delle reclute ai suddetti gruppi, come pure per quella dei granatieri, valgono le disposizioni impartite con la più volte citata circole 980 e col n. 42 della circolare 163 del Giornale Militare 1934 avvertendo che le domande e i documenti che le reclute dovessero presentare per speciali assegnazioni dovranno essere alle reclute stesse presentate al distretto non oltre il 20 corrente mese.

Negli alti gradi della Marina

Roma, 11

Il Foglio d'ordine del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Contrammiraglio Antonio Pasetti dall'ufficio del Capo di S. M. alla Direzione generale delle Armi e armamenti navali. - Contrammiraglio Guido Bacci dall'ispettorato di costruzione, allestimento e collaudo nuove navi all'ufficio del Capo di S. M.

Il prossimo raduno a Firenze degli artiglieri in congedo

Roma, 11

La presidenza nazionale dell'Associazione arma di artiglieria comunica che il quarto raduno nazionale degli artiglieri avrà luogo a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio 1935 con il seguente programma: la rassegna storica dell'artiglieria, la rivista delle batterie, gruppi e raggruppamenti dell'associazione, il gioco del calcio in cotsume, manifestazioni speciali del maggio musicale fiorentino dedicate agli artiglieri; gite varie e visite alla città e nei dintorni; rapporti dei dirigenti di zona e di sezione e sottosezione tenuto dal presidente nazionale a Pisa.

Diffusione di lingua e di cultura italiana nel mondo

L'attività e lo sviluppo della «Dante»

meritano il compiacimento del Duce

Roma, 11

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della Dante Alighieri on. Felice Felicioni che gli ha riferito sull'andamento dell'azione svolta dalla società durante il 1934.

Le forze della Società

In tale anno le forze del sodalizio sono notevolmente aumentate sia all'interno che all'estero nei confronti dello scorso anno. La Dante conta pertanto attualmente soci perpetui 12.470 — soci ordinari nel Regno 25.211, all'estero 17.450 — soci studenti 86.410 — aderenti nelle scuole primarie 346.123. I comitati all'interno sono 282 mentre quelli dell'estero ascendono a 177 così distribuiti: Europa 100, Americhe 48, Africa 16, Asia 11, Australia 2. Le erogazioni a carattere finanziario per intenti sociali effettuate a tutto il 1934 sono state del 30 per cento e del 20 per cento superiori a quelle stabilite rispettivamente nel 1932 e nel 1933. Il potenziamento all'interno è stato raggiunto attraverso una nuova organizzazione periferica facente perno sui fiduciari provinciali la cui opera è stata autorevolmente incoraggiata ed appoggiata dai Prefetti e dai Segretari federali.

L'intensa azione all'estero

Oltre le molteplici iniziative svolte nelle provincie di confine, particolarmente intensa è stata nel 1934 l'azione della Dante all'estero. Sono stati costituiti nuovi comitati presso importanti centri di ogni continente, da Damasco a Sciangai, da Batavia a Liverpool, da Danzica a Canto (Ohio), da Kosseir a Dresda, da Gottinga a Raffalle, da la Paz a Lund, da Mulhouse a Wilno, da Saarbruken a Cleveland.

Le manifestazioni culturali all'estero sono state predisposte secondo un criterio organico e unitario. Presso i comitati della sola Europa e del bacino mediterraneo si svolgeranno tra l'ottobre 1934 e il maggio 1935 circa 300 di tali manifestazioni oltre quelle direttamente organizzate dai comitati delle Americhe dell'Australia e dell'estremo oriente. Durante il 1934 sono stati istituiti nuovi corsi di lingua italiana per stranieri sicchè attualmente ne funzionano presso i seguenti centri: Londra, Parigi, Nuova Orleans, Nuova York, Casablanca, Nizza, Vienna, S. Gallo, Detroit, Seubenville, Nancy, Groninga, Tangeri, Istanbul, Liegi, Canton, Ohio, Danzica, Saarburcken, Sfax.

L'omaggio al Duce

Nel 1935 la sede centrale ha predisposto l'organizzazione di un corso di alta cultura in Rodi — che comincerà a funzionare dal 1. agosto p. v. — allo scopo di creare un centro di scambi culturali fra l'Italia e il vicino oriente.

L'on. Felicioni ha inoltre fatto omaggio al Duce dell'annata 1934 delle «Pagine della Dante» rivista che viene distribuita ai soci dello interno e di altre pubblicazioni della società.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha manifestato il suo vivo compiacimento per la fervida opera che la Dante svolge per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Le prossime nozze dell'Infanta di Spagna

I preparativi a Roma

Roma, 11 *(per telefono)*

I preparativi per le nozze tra l'Infanta di Spagna e Don Alessandro Torlonia procedono alacremente. Il matrimonio sarà celebrato lunedì prossimo nella Chiesa del Gesù. Continuano ad affluire a Roma numerose comitive da ogni parte della penisola iberica e numerosi Principi di sangue reale. Questa mane è giunto a Roma Don Carlos di Borbone con la famiglia. Accompagnano il Principe ventun Grandi di Spagna. Sono poi giunti il Conte di Lussemburgo, S.A.R. Serenissima il Principe di Monaco, numerosi membri della Famiglia della Casa Reale di Spagna e il Principe Hohenlohe con la consorte. Sono attesi il Conte e la Contessa di Parigi, il Principe Don Pedro di Orleans-Braganza.

Fra i membri della Famiglia Reale italiana interverranno alle nozze il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, la Principessa d'Assia, la Contessa Calvi, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, il Duca e la Duchessa di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Maria Bona.

Questa mane è giunto il magnifico abito di ermellino con uno strascico lungo sette metri che l'Infanta indosserà il giorno delle nozze. Entro sabato arriveranno da Valenza, in uno speciale imballaggio, i fiori d'arancio che orneranno il serto che cingerà la fronte della sposa all'altare. E' stato redatto legalmente il contratto nuziale. Il cardinale Segura y Saens, come cardinale spagnolo residente in Curia, celebrerà la Messa e benedirà le nozze. Gli sposi, non appena saranno stati uniti in matrimonio, si recheranno in San Pietro per la tradizionale visita all'Altare della Confessione. Saranno poi ricevuti dal Papa in particolare udienza.

La novità di Mascagni

L'attesa per il Nerone

L'opera radiodiffusa in nove Stati

Milano, 11

Mercoledì 16 corrente al teatro della Scala avrà luogo la prima rappresentazione della nuova opera di Mascagni: Il Nerone di cui è vivissima l'attesa negli ambienti artistici del mondo intero. In una delle successive rappresentazioni l'opera sarà radiodiffusa a tutte le Nazioni che ne hanno sollecitato l'audizione e precisamente: Francia, Germania, Olanda, Austria, Svezia, Ungheria, Polonia, Svizzera, e Stati Uniti d'America.

Telescopio spagnolo

L'Italia fa scuola

anche quando... suscita invidia

Madrid, 11

Il «Siglo futuro» pubblica un lungo articolo sul cooperativismo italiano, dimostrando come, dopo la eliminazione dei perturbatori marxisti, il movimento cooperativo in Italia si sia efficacemente sviluppato.

L'incitamento a seguire l'esempio dell'Italia ha esasperato il comunista «Pueblo» il quale pretende di far credere ai suoi lettori che il movimento cooperativo italiano è precario e ripete le solite fandonie antifasciste. Sotto il titolo «Acoperta del Mediterraneo» l'ex ministro Madariaga pubblica nel giornale «Ahora» un lungo articolo, propugnando un maggiore interesse alla politica estera affinchè la Spagna acquisti integralmente una personalità internazionale.

a Isa Bluette e Nuto Navarrini.... il nostro cuore. totale 26 cuori.

Iniziative culturali dell'Opera Balilla

Il programma per l'anno XIII

Roma, 11 *(per telefono)*

Con recente disposizione il Presidente dell'Opera Balilla ha fissato il programma dell'attività culturale che le dipendenti organizzazioni dovranno svolgere entro l'anno. XIII. Nello svolgimento di compiti culturali dovranno essere prevalentemente trattati temi vertenti sulla storia della guerra e della Rivoluzione e saranno letti e commentati gli scritti del Duce. Particolare cura dovranno rivolgere i Presidenti dei Comitati provinciali più al perfezionamento ed allo sviluppo delle scuole esistenti che alla creazione di nuove. I corsi di agricoltura saranno oggetto di particolare interessamento. Attraverso l'esperienza degli anni precedenti è stato rilevato il notevole interesse che presentano per le Giovani italiane i corsi di puericoltura, di economia domestica e quelli di igiene e pronto soccorso. Essi costituiscono una forte attrattiva per le organizzate ed incontrano la più viva simpatia delle famiglie. E' perciò necessario dare incremento ai suddetti corsi, che quest'anno dovranno essere istituiti presso i comitati che ancora non li avessero istituiti.

Il lavoro per la costituzione delle biblioteche, che procede con alacre ritmo, deve essere ancora intensificato, e nell'anno XIII ogni comitato avrà la sua biblioteca. L'attività assistenziale dell'istituto trova nel Doposcuola la più utile ed interessante esplicazione. Nell'anno XIII i Doposcuola, fino ad ora limitati esclusivamente ai maggiori centri, devono essere istituiti possibilmente in tutti i Comuni. Il Presidente dell'Opera ha anche impartito chiare disposizioni per le proiezioni cinematografiche, i concorsi corali e strumentali.

Il Presidente avverte inoltre che per nessun motivo i reparti maschili e femminili saranno adunati nella mattina della domenica. Gli avanguardisti possono essere adunati la domenica mattina solo quando si tratta di piccoli reparti che si recano in gita o in viaggio di crociera. Le Giovani italiane solo in piccoli nuclei che effettuano escursioni sciatorie. In occasione di festività nazionali o di ricorrenze eccezionali, per la visita di gerarchi centrali, potranno essere mobilitate al massimo alcune centurie di avanguardisti.

IN BREVE

ESTERO

Un attentato terroristico è avvenuto nel pomeriggio di giovedì a Lima (Perù): una bomba ha ferito gravemente un passante provocando grandi danni materiali.

Un nuovo obice su carrello ferroviario destinato alla difesa delle coste ma anche impiegabile contro obbiettivi terrestri è stato adottato dall'esercito americano. Ha la gittata di Km. 27 con un proiettile di dieci quintali; il peso di tutto il sistema è di 111 tonnellate; la messa in batteria richiede da 2 a 5 ore. Può sparare al massimo 900 colpi.

I salari nell'industria tessile delle Fiandre sono stati ridotti del 3 per cento e quelli delle filature di cotone lo saranno nella stessa misura.

Le esportazioni (975 milioni di zloty) hanno nel 1934 in Polonia superato di 178 milioni le importazioni (797 milioni).

Al Maresciallo Pilsudski l'Istituto Luce ha inviato la pellicola documentaria realizzata durante il varo a Monfalcone della grande motonave polacca «Pilsudski» La stampa polacca commenta simpaticamente il dono.

Sull'arte italiana dell'800 e del 900 ha parlato a Varsavia presenti il Sottosegretario all'istruzione, l'Ambasciatore d'Italia e il corpo consolare e numerose personalità, l'on. Maraini.

In Adelaide (Australia) si è inaugurato il Dopolavoro italiano.

Un presepe artistico ha sostituito nella sede del Fascio di Londra l'antico albero di Natale. Costruito in creta, sughero e legno dagli alunni delle nostre scuole il presepe ha richiamato molta folla che ammira il ritorno alle tradizioni italiane.

Mary Pickford ha ottenuto il divorzio dal marito Douglas Fairbanks per trascuratezza da parte del marito. Erano la più vecchia coppia di coniugi di Holliwood.

Si è dimesso il Ministro belga dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura Van Cauvelaert in seguito alla campagna di stampa a proposito di affari finanziari nei quali sono implicate personalità politiche.

L'ex Presidente del Messico Plutarco Elias Calles, ricoverato in una sanatorio di Sinalva, è stato visitato dai ministri della salute pubblica e delle comunicazioni.

La commissione d'inchiesta nominata dal Governo svedese si è pronunciata in favore della stabilizzazione delle radio diffusioni.

L'insurrezione dello scorso ottobre in Spagna ha fatto 1355 vittime di cui (secondo una statistica del giornale madrileno «La tierra») 284 fra la forza pubblica.

INTERNO

Dodici apparecchi italiani destinati all'aviazione peruviana sono stati imbarcati a Genova su piroscafo espressamente noleggiato, nuova affermazione del valore della nostra industria aeronautica.

Il costo delle materie prime nel settembre scorso è stato inferiore della metà di quello registrato cinque anni prima.

Al convegno archeologico internazionale indetto per il prossimo aprile a Bengasi e Cirene e alla relativa crociera il termine delle iscrizioni è rinviato al 28 febbraio.

L'ottantesimo anniversario

della lampada a petrolio

Leopoli, 11

E' passato in silenzio l'80 anniversario dell'invenzione della lampada a petrolio dovuta alla genialità del farmacista polacco di Krosno, Lukasiewicz. L'inventore scoprì nel 1852 il modo di distillare il petrolio tratto dai bacini petroliferi polacchi di Boryslaw da lui identificati e messi in valore. Grazie alle ricerche di Lukasiewicz l'industria petrolifera polacca vanta un innegabile primato avendo preceduto di gran lunga le consorelle europee e di altri paesi. Nel 1854 nell'ospedale di Leopoli apparvero le prime lampade a petrolio costruite da Lukasiewicz producendo la meraviglia generale.

Il traffico aereo

Favore inglese al progetto italiano per l'abolizione dei diritti di atterraggio

Londra, 11

Il «Times» informa che l'Aeroclub britannico, il quale a suo tempo si era pronunciato in favore della conclusione di una convenzione internazionale per la esenzione della tassa di atterraggio per aeroplani da turismo, sulla base della reciprocità, sta ora considerando con vivo favore il progetto italiano che suggerisce l'abolizione della tassa di atterraggio e di quella rimessa non solo per gli aeroplani da turismo ma anche per gli apparecchi partecipanti a crociere aeree di speciale importanza. In un articolo editoriale lo stesso «Times» rileva come il turismo aereo sia tuttora ostacolato da numerosi regolamenti e da gravose tasse destinate a poco a poco a scomparire prima di tutto nei Paesi che sono alla testa del progresso aereo. Gran Bretagna e Italia si sono infatti dichiarate pronte ad abolire i diritti di atterraggio sui propri aerodromi per aeroplani da turismo. L'idea altamente civile; conclude il giornale, non potrà mancare di influire grandemente sul traffico aereo.

L'India torna all'obbedienza

Londra, 11

Il buon esito della duplice politica di mantenere rigorosamente il rispetto delle leggi e dell'ordine e di procedere attivamente verso la riforma costituzionale, il declino dell'influenza di Gandhi ed il crescente favore dell'opinione pubblica indiana verso le proposte del libro bianco inglese, sono gli avvenimenti più importanti dell'India negli anni 1932-34, secondo un rapporto ufficiale pubblicato iersera.

La disobbedienza civile è fallita, come lo prova la diminuzione del numero dei condannati per delitti politici, numero che è disceso da 32 mila nell'aprile 1931 a 1700 nel dicembre 1933. Gli attentati terroristici del 1933 sono stati soltanto 43 in confronto di 94 nel 1932 e 66 nel 1931.

L'Albania ripete le smentite a movimenti antidinastici

Tirana, 11,

L'ufficio stampa albanese comunica:

Certa stampa straniera continua la pubblicazione di notizie allarmanti concernenti un movimento rivoluzionario in Albania ed implicanti perfino la persona del Re e la Famiglia Reale che avrebbero avuto a soffrire in seguito a tale movimento. L'ufficio albanese ha dato chiarimenti a più riprese all'opinione pubblica straniera sulla origine e la natura di tali notizie completamente immaginarie e tendenziose. Tali notizie sono in massima parte diffuse dalla stampa di Atene che spera in tal modo di creare attorno all'Albania una atmosfera svantaggiosa, onde profittarne nella discussione della questione scolastica circa le minoranze greche in Albania che trovasi in attesa di discussione dinanzi al consiglio della Società delle Nazioni.

Gioventù hitleriana

"Sangue e onore,,

Monaco di Baviera, 11

Si ha da Norimberga che ha avuto luogo colà un grande convegno di 2000 gerarchi delle forze giovanili di tutto il Reich che si sono adunati nella sala del Kustverein, riccamente addobbata con antichi simboli germanici — tra i quali ricorreva il motto «Sangue ed onore» — hanno parlato Streicker ed il capo della gioventù hitleriana Scirach. Il primo ha fatto particolari elogi di Scirach dicendo che se questi non fosse avversato dall'estero perderebbe la sua stima. Scirach ha rivendicato a Streicher i principali meriti della costituzione delle organizzazioni giovanili ed ha sottolineato che queste, a differenza di quelle di altri Stati, non sono sorte in base a disposizioni governative ma forgiandosi da sole in 10 anni e di dura lotta.

Mezzi moderni di propaganda

La cinematografia sovietica

L'11.o anniversario Un messaggio di Stalin

Mosca, 11

L'U. R. S. S. celebra tanto nella capitale come nelle provincie l'undicesimo anniversario della cinematografia sovietica intesa nelle sue funzioni propagandistiche, con una serie di manifestazioni che iniziatesi oggi si protrarranno per otto giorni. Per la occasione Stalin ha indirizzato un messaggio ai Cineasti.

Villaggio assalito dai lupi

Un cavallante muto per lo spavento

Bucarest, 11

Un branco di lupi è piombato sul villaggio di Bukevini seminando grande panico fra gli abitanti e divorando una bambina. Un conducente di vettura, nel momento in cui entrava nel villaggio assalito dai lupi, si salvò aggrappandosi ad un albero dove vi si rifugiò ma i due cavalli della vettura furono divorati dalle fameliche belve. Il conducente è rimasto muto in seguito al grande spavento provato.

L'uccisione di un missionario nell'isola di Samoa

Calamoa (Isola di Samoa), 11

Fratello ugenio, della Missione Cattolica di Munthagen è stato assassinato insieme a due indigeni del distretto di Dengaragu, dove Padre Mössheiser, della stessa missione, fece la stessa tragica fine nel dicembre scorso. Un funzionario del distretto è partito per via aerea per il luogo del delitto. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il Prefetto e il Federale in visita ai cotonifici

Ieri mattina, senza preavviso, S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, dal presidente dell'Unione Provinciale Fascista Industriali, dal Segretario e dal Vice Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria, dal nostro Podestà, dal Vice Podestà e dal Segretario Politico ed altri, ha visitato gli stabilimenti di Pordenone e di Torre della S.T.I. (già Cotonificio Veneziano). I gerarchi sono stati ricevuti da tutti i dirigenti con a capo il comm. Foà e, dopo la visita alle sale, fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte degli impiegati e delle maestranze che hanno lanciato vibranti ripetuti alalà al Duce.

Allo stabilimento di Pordenone da alcune operaie è stato offerto a S. E. Testa un magnifico mazzo di fiori che egli ha dimostrato di gradire e che, con squisito pensiero, ha voluto collocare ai piedi della lapide murata nell'atrio dello Stabilimento a ricordo della quarantina di operai del Cotonificio Veneziano caduti in guerra.

Il Capo della Provincia ha preso visione dello stato di riassorbimento della disoccupazione operaia negli stabilimenti della S.T.I., e si è vivamente compiaciuto nel constatare il confortante aumento di lavoro che si è verificato negli stabilimenti cotonieri pordenonesi, della stessa. Ossequiati da tutte le autorità e dai dirigenti i Cotonifici S. E. il Prefetto e il Segretario Federale sono quindi ripartiti alla volta di Udine.

I commercianti per lenire la disoccupazione

Presso la locale Delegazione del Commercio si sono svolti varii convegni e riunioni di commercianti ed esercenti, allo scopo di applicare le disposizioni emanate dalle superiori gerarchie per venire incontro alla disoccupazione. Parecchi disoccupati sono stati già avvicendati nel lavoro, mentre, dove non è possibile l'avvicendamento, vengono applicate le cessioni di paga fissate a favore di coloro che rimangono senza lavoro.

Tutti indistintamente i proprietari di esercizi pubblici, dove maggiormente sono occupati dei dipendenti, e così pure i panificatori e i pasticceri devono assolutamente provvedere all'avvicendamento del personale o al versamento delle quote fissate per alleviare la disoccupazione. Per i commercianti in genere invece è stabilita una quota tanto a carico dei datori di lavoro come dei prestatori di opera in rapporto al salario percepito o al reddito di R. M. Nessuno assolutamente deve sottrarsi a questo obbligo che deriva da patti concordati tra le organizzazioni sindacali e costituisce un alto dovere nazionale.

Tutti gli schiarimenti gli eventuali conteggi verranno forniti dal Segretario della locale Delegazione unitamente ai fiduciari dei Sindacati Fascisti dei lavoratori del commercio.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Come già annunciato, questa sera alle ore 20.30 si svolgerà presso la Caserma «Vittorio Emanuele III» la terza riunione illustrativa dei corsi di fanteria e artiglieria.

Ruoli contributi sindacali

Il Podestà avverte che da oggi a tutto il 25 corrente sono depositati presso la ragioneria municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, due ruoli dei contributi sindacali 1933 a carico degli autisti padroncini e dei trasporti complementari compilati dalla Confederazione nazionale sindacati fascisti delle comunicazioni interne in liquidazione. Contro la inclusione a ruolo gli interessati possono presentare ricorso a S. E. Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione per solo errore materiale.

Gita sciatoria

Le nostre montagne sono caratterizzate da vari piani fra i quali è facile confondersi: la gita sciatoria del Dopolavoro ha per mèta anch'essa il Piano del Cansiglio come quella del Gruppo sciatori e non il Pian del Cavallo come era stato detto. Rammentiamo pertanto agli interessati che le due gite avranno luogo domenica prossima: per quella del Gruppo sciatori le adesioni vengono ricevute al garage Italia, e per quella dopolavoristica alla sede del Dopolavoro (Casa del Fascio) nelle ore di ufficio.

Beneficenza

Il sig. geom. Luigi Furlan in morte del giovane Lino Corazza, ha versato al locale Comitato E. O. A. lire 20.

Un collezionista di "plaid,,

Vari proprietari di automobili denunciavano da qualche tempo la scomparsa delle loro coperte «plaid». Il Commissario di P. S. dopo diligenti indagini, ha fatto eseguire una perquisizione in casa di Luigi Toffolo fu Angelo, di Pordenone, perquisizione che ha portato al rinvenimento di ben dieci coperte di automobili.

Il Toffolo, che sulle prime si è mantenuto negativo, ha confessato poi d'averle rubate. Egli è stato denunciato per furto, mentre due delle coperte rinvenute sono già state riconsegnate ai legittimi proprietari.

Funebri

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funebri della compianta signora Luigia Stocchetto in Busetto, ai quali hanno partecipato buon numero di parenti, amici di famiglia, e conoscenti oltre ad un eletto stuolo di signore in gramaglie. Al marito ed ai figli vive condoglianze.

"Christus,,

Nei giorni 17 e 18 gennaio la compagnia italiana di Bruno Emanuel Palmi e di Bianca d'Origlia darà sulle scene del Licinio la sacra riproduzione in 4 atti «Christus» di Paul Lebrun. La «devota e fedele sintesi della intera vita del Nazzareno» è stata data sulle scene dei più grandi teatri d'Italia e le folle di tutte le più importanti città ne hanno decretato l'incontrastato trionfo. I giornali concordemente esaltano quest'opera destinata a dare un vero godimento spirituale alle folle che accorrono alle recite e l'autorità ecclesiastica ha dato la sua più calda adesione a quest'opera di uno scrittore profondamente cristiano che ha voluto far rivivere sulle scene, secondo la più ortodossa delle versioni, il grande dramma dell'Uomo Dio. Bruno Emanuel Palmi interpreta con molta verità, arte, e fede la figura del Cristo, e Bianca d'Origlia interpreta degnamente la dolce figura di Maria. Essi sono attorniati da un'eletta accolta di artisti che interpretano con eguale spirito le parti minori contribuendo efficacemente alla creazione della mistica atmosfera che deve aleggiare attorno a questa sacra produzione.

Vivissima è l'attesa per queste due recite.

"Teresa Confalonieri,,

Al Cinema Garibaldi oggi e domani avremo le proiezioni di «Teresa Confalonieri», il film italiano interpretato da Marta Abba, e che riproduce alcuni tra gli episodi più significativi del primo periodo del Risorgimento nazionale.

"Il mortaio,,

Alla fine del corrente mese od ai primi di febbraio uscirà, a quanto abbiamo sentito nei circoli artistici cittadini, un giornale letterario, artistico e umoristico, che si intitolerà... programmaticamente «Il mortaio». L'iniziativa, che si ripeterà mensilmente, ha per scopo di volgarizzare l'attività artistica e culturale cittadina, e di rivalorizzare le tradizioni gloriose della nostra città.

«Il mortaio» si presenterà in una veste decorosa se pur necessariamente modesta agli inizi: ai cittadini pordenonesi il far si che questa simpatica iniziativa possa affermarsi.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 4 al 10 gennaio corrente:

Nascite: nati maschi 6, femmine 5; totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Roncadin Giovanni con Costacurta Maria — Sacilotto Divo con Artico Vittorio.

Matrimoni celebrati: Padolecchia Francesco con Borgström Nora — De Millo Vincenzo con De Santi Vanda.

Morti: Stefanuto Savina di Giuseppe di anni 19 — Tolussi Giacomo fu Giuseppe di anni 76 — Donadel Rosa fu Antonio di anni 77 — Martin Carissima fu Pietro di anni 74 — Cavazzoni Maddalena fu Celeste di anni 80 — Dell'Agnese Italia fu Carlo di anni 83 — Corazza Natalino di Alessandro di anni 19 — Stocchetto Teresa fu Simone di anni 67.

S. QUIRINO

Atto di civismo

E' doveroso segnalare che 28 operai disoccupati e che beneficano dell'assistenza invernale si sono offerti di prestare gratuitamente la loro opera per la sistemazione di alcune strade comunali, riconoscendo in tal modo i sacrifici che gli Enti compiono per lenire i bisogni della popolazione disagiata. I lavori saranno eseguiti per turno da squadre composte di sette od otto operai. Intanto è già iniziata la sistemazione del tronco S. Quirino-Cordenons.

AVIANO

Caccia abusiva

Le guardie campestri comunali Amadio Fantin e Luigi Ossena, trovandosi di servizio nella campagna nella zona di Villotta, hanno sorpreso un gruppo di cacciatori. Fermati dagli agenti e interrogati, rispondevano di non essere a conoscenza delle vigenti disposizioni le quali vietano la caccia alla lepre dopo il 31 dicembre u. s. Trattasi delle seguenti persone: Vittorio Puppin di Matteo e Angelo Della Fiorentina da Polcenigo residenti a Venezia; Luigi Sanson di Giovanni e Costante Besa da Budoia; Gio Batta Rizzo da Budoia. Sono stati sequestrati loro una lepre uccisa e quattro fucili di diverso calibro nonchè varie cartuccie. La lepre è stata consegnata al Comitato dell'E. O. A. ed i fucili sono stati consegnati alla R. Pretura di Pordenone.

Festa benefica

Le donne fasciste stanno preparando i pacchi che saranno consegnati con solenne cerimonia domani 13 corrente alle ore 14 nella sala del Dopolavoro. Tutte le autorità sono invitate a partecipare a questa significativa cerimonia.

SACILE

Al Circolo della Biblioteca magistrale

Mercoledì sera, i soci del Circolo Biblioteca Magistrale, si sono riuniti per festeggiare la riapertura dei locali sociali, rimessi completamente a nuovo.

Questo circolo ha voluto entrare nel suo XII anno di vita sotto una veste più accurata, più comoda e veramente signorile.

La bella saletta che ha servito fin qui da biblioteca e per le riunioni, sarà adibita d'ora in poi solo per queste ultime. Essa è stata allestita con fine arte e con molto buon gusto. La parte decorativa, affidata al pittore concittadino Pirro Pasquotti, è riuscita veramente bene, come pure benissimo ed assai intonati i bei mobili eseguiti espressamente dalla rinomata Ditta concittadina del cav. Antonio Viotto.

La biblioteca è stata invece portata in altro locale annesso, decorato ed ammobiliato con più semplicità ma che è riuscito egualmente assai grazioso e che sarà certamente il luogo preferito per i convegni e le letture dei numerosi frequentatori. Esso è arricchito ed abbellito da una magnifica terrazza che dai soci appassionati sarà, nella bella stagione, adornata di piantine e di fiori.

La serata è stata aperta da un breve discorso del presidente direttore didattico Pietro Giongo, il quale ha esposto le ragioni di indole morale che hanno indotto i membri della presidenza ad affrontare la spesa non indifferente per dare ai locali descritti il nuovo aspetto in tutto rispondente al maggior decoro della scuola ed alla accresciuta dignità dei maestri.

Ha chiuso, vivamente applaudito, formulando l'augurio che questo Circolo, sorto per il buon volere e coi sacrifici degli insegnanti elementari, possa avere una vita lunga e florida, e raccogliere sempre tutti gli insegnanti animati dal desiderio e consci della necessità di rendersi sempre migliori.

Ha tributato poi una meritata lode alla brava Segretaria, signorina Elisabetta Puiatti, la quale ha fatto sì che i lavori fossero portati a termine nel migliore dei modi.

E' stato servito poi un rinfresco.

La bella riunione si è sciolta verso la mezzanotte.

Quanto prima verranno eseguite alcune serate musicali, alle quali hanno già dato la loro adesione distinti musicisti concittadini.

Nell'Avanguardia

L'altra sera una squadra di Avanguardisti ha lasciato Sacile per recarsi per alcuni giorni in Pian Cavallo, al rifugio «Policreti». Gli Avanguardisti compiranno ivi alcune escursioni sotto la guida dell'Universitario Alberto Ballarin.

Agli sciatori

La sottosezione del C.A.I. di Sacile avverte che domani mattina alle ore 7.15 preciso partirà dal Caffè Commercio per il Pian Cansiglio una autocorriera. Gli sciatori sacilesi che desiderassero trascorrere la domenica sui campi di neve del Cansiglio diano la loro adesione al più presto presso la sottosezione del Club Alpino.

Le quote sono lire 10 per il viaggio di andata e ritorno degli iscritti al C.A.I. e lire 11 per gli altri. Le adesioni non saranno accettate dopo le ore 16 di sabato.

TOLMEZZO

Listino dei prezzi pel Mandamento

A valere dal 6 corrente, la delegazione mandamentale del commercio ha stabilito i seguenti prezzi, per tutti i Comuni della giurisdizione, con facoltà ai Podestà di quelli della lontana periferia, di aumentare il prezzo del trasporto, calcolato da Tolmezzo:

Burro di latteria al Kg. a L. 9 — Caffè Santos crudo a 22.50; id. Minas crudo a 21.50; id. tostato miscela famiglia a 29 — Merluzzo Labrador prima qualità a 2 — Stoccafisso Hammerfest prima qualità a 3 — Olio di oliva extra vergine al litro a 6.10; id. raffinato a 5.80; id. di semi prima qualità a 5.30 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. a L. 3 — Sapone secco oleina prima qualità a 2; id. seconda qualità a 1.60 — Tonno finissimo di corsa a 12 — Ventresca di tonno a 15 — Zucchero cristallino a 6.25; id. semolato a 6.35; id. pilato a 6.45 — Pasta comune extra a 2.10; id. di pura semola a 2.40; id. di Napoli in pacchi da 1 e 3 Kg. al Kg. L. 2.40 — Riso maratello extra a 1.65; id. originario camolino extra a 1.30 — Fagioli friulani scritti comuni a 1; id. burlotti di Vigevano a 1.30 — Piselli smezzati a 1.50 — Farina di granoturco gialla comune a 0.70; id. gialla e bianca nostrana a 0.80; id. di frumento tipo 0 a 1.50 — Formaggio reggiano 1932 stravecchio a 10.50; id. vecchio a 7; id. pecorino tipo romano a 5.80; id. emmenthal nazionale scelto a 5.80; id. nazionale a 5; id. di latteria Friuli fino a tre mesi a 5 — Cotechini e musetti a 7.50 — Salsiccia a 8 — Salame friulano a 14 — Lardo nostrano a 6.90 — Strutto nostrano a 5.50 — Latte a domicilio al litro a L. 0.70 — Carne di manzo primo taglio al Kg. a L. 5 — Polpa di marzo (carne disossata) primo taglio a 7; id. (depurata) a 8 — Carne di vitello primo taglio a 5 — Polpa di vitello (carne disossata) primo taglio a 7; id. (carne depurata) a 8 — Granone nostrano bianco e giallo a L. 0.65.

Il presente listino deve essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto ing. Gio. Batta Calligaris, il Consiglio di Amministrazione della R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» di Tolmezzo ha erogato la somma di lire 200 a favore della Cassa Scolastica della scuola stessa.

Il geometra Pittoni da Imponzo ha versato lire 50 al Comitato Comunale E. O. A.

Ferito in un scoppio

Ieri mattina, verso le ore 9, Attilio Facchin, di anni 40, nativo da Socchieve, poneva al fuoco di una fucina, allo scopo di fonderlo, per utilizzarne metallo, un apparato che già aveva servito al congiungimento di corde metalliche, da teleferica. Ad un tratto il pezzo scoppiava e andava a colpire il Facchin alla mandibola, fratturandogliela.

Cinema

Questa sera 12 e domani 13, al Cinema Dopolavoro - Teatro De Marchi, sarà proiettato il magnifico film «Le sei mogli di Enrico VIII» e «Sinfonia di Guglielmo Tell». Prezzi normali.

Pollaio bersagliato dai ladri

Durante la notte di ieri, ignoti ladri, introdottisi in un poderetto di proprietà del sig. Floriano Vidoni, distributore locale del nostro quotidiano, rubavano dodici galline. Il furto è stato denunciato; è il terzo della serie, ed ha portato il numero dei pennuti involati a cinquantacinque.

SOCCHIEVE

Nell' Opera Balilla

Hanno pagato tesserine a Balilla poveri del Comune: Francesco Toson di Albino due, Leone Fachin di Santo una; Giuseppe Candotti una.

Festa da ballo

Domenica 13 corrente nella frazione di Lungis si svolgerà la tradizionale festa da ballo su ampia piattaforma bene riparata dai rigori dell'inverno. Suonerà una distinta orchestra.

Per gli agricoltori

La tutela del pollaio

Da qualche tempo, e precisamente da quando la nostra Provincia si sta interessando vivamente degli allevamenti avicoli a mezzo della proficua e convincente propaganda svolta dal Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, avviene che alcuni commercianti di pollame di altre Province, sorprendendo talvolta anche la buona fede di qualche autorità comunale, si recano presso i nostri agricoltori per vender loro, spesso con antipatica insistenza e sempre a prezzi elevatissimi, polli della razza Livornese Bianca, che a loro detto dovrebbero essere la sublimazione della selezione. Risulta invece frequentemente che al ricevere dei tanto decantati polli, gli agricoltori si trovano di fronte a *veri scarti,* che confermano la loro qualifica anche con la quasi nulla deposizione. Anche quest'anno il fatto si è ripetuto e non pochi sono gli agricoltori che hanno sporto il loro lagno al Consorzio Provinciale Allevamenti bassa corte.

E' risaputo da tutti gli agricoltori che detto Consorzio svolge in Provincia opera di propaganda a favore della pollicoltura con la distribuzione di polli selezionati e di uova da cova che sono ceduti agli agricoltori con il cambio con polli ed uova della razza comune, sobbarcandosi la non piccola spesa eccedente per l'acquisto dei soggetti selezionati, che vengono prelevati in allevamenti scrupolosamente controllati dal Consorzio stesso, sia nei riguardi della razza, sia nei riguardi della deposizione. Infatti, tutti i soggetti fin qui forniti agli agricoltori dal Consorzio, sono generati da galline sottoposte a rigoroso controllo.

Crediamo che l'organizzazione già in atto nella nostra Provincia nei riguardi della selezione, sia sufficiente raccomandazione per i nostri agricoltori. Perciò, qualora essi abbiano intenzione di fare acquisti o di chiedere informazioni per la sistemazione dei pollai, per il delicato problema dell'alimentazione, per la necessaria profilassi ed anche e soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di uova da cova, galli miglioratori e pollastre selezionate, necessarie per il miglioramento della popolazione del pollaio, debbono rivolgersi esclusivamente al Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, che rappresenta in questo campo tutte le nostre organizzazioni tecnico-sindacali. Nei tre anni di suo funzionamento esso ha distribuito in Provincia 1060 galli livornesi bianchi selezionati, ceduti esclusivamente con il cambio con galli della razza comune, e per i quali, unitamente al contributo concesso dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sono state spese ben 31.800 lire. Sono state pure distribuite a prezzo di favore, circa 20 mila uova da cova delle razze: livornese bianca, Rhode Island, Plymouth, Sussex ecc., contribuendo alla spesa con circa lire 6 mila.

Sarà quindi bene che, tanto le autorità comunali quanto gli agricoltori, ogni qualvolta si presentino loro negozianti di pollame selezionato, esigano dai negozianti stessi un certificato rilasciato dal Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte oppure dalle organizzazioni agricole provinciali, nel quale sia esplicitamente dichiarato se o meno i detti negozianti sono in grado di fornire pollame selezionato. Ciò per evitare gravi danni ai pollai e per non turbare tutta l'azione intrapresa dal Consorzio a favore della feconda gallina livornese, ovunque riconosciuta la regina delle ovaiole.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alle Giovani fasciste e alle Giovani italiane

L'altra sera, in una sala dell'Asilo Infantile Fabrici, il dott. cav. Mario Stufferi ha tenuto, alla presenza di numerose Giovani Fasciste e Giovani Italiane, l'annunciata lezione di cultura sanitaria, trattando sul tema «Cure fisiche del bambino».

Il cinema

Questa sera sabato e domani domenica nella sala del Littorio sarà proiettato l'interessante film «Tom Mix alla riscossa». Precederà un film Luce e chiuderà lo spettacolo un corto metraggio sonoro.

OSOPPO

Offerta benefica

La distinta signorina Teresa Asquini, già insegnante nelle nostre scuole, ha offerto lire 30 pro assistenza invernale.

Sposi

Si sono giurati fede di sposi la signorina Anna Venchiarutti di G. Batta e il sergente maggiore Giacomo Birri. Auguri.

Nell'Asilo

Domani 13 corrente, nell'Asilo Infantile si svolgerà la festa della Befana per i bimbi che frequentano.

Nota mesta

Sono deceduti, dopo breve malattia, il venticinquenne Domenico Miani di Ferruccio e Valentino Olivo fu Pietro, di anni 82. Condoglianze ai famigliari.

VITO D'ASIO

Conferenza al Dopolavoro

Nella sede del locale Dopolavoro il camerata dott. Renato Peresson ha tenuto una conferenza sulle origini, sulla vita e sui costumi degli zingari. L'interessante argomento è stato seguito con la massima attenzione dai numerosi intervenuti. Il Dopolavoro conta di organizzare altre conferenze ed invita tutti a parteciparvi sia i propri soci che la popolazione.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

l'assistenza invernale

Segnaliamo altre benefiche offerte a favore delle opere assistenziali.

L'azione coordinatrice, svolta in tutta la Provincia dai Fasci di Combattimento, dà rigogliosi frutti.

A CERVIGNANO l'Ente Rinascita Agraria per le Tre Venezie ha devoluto lire 100 al Comitato comunale E. O. A.; riconoscente al Municipio di Cervignano del Friuli per l'ospitalità offerta il giorno 8 mese corrente. Il sig. Silvio Dreossi ha elargito lire 50.

A MORSANO AL TAGL. hanno versato pro opere assistenziali:

Borgata di Bolzano: Pizzolitto Antonio, kg. granone 10 — Biasotto Angelo granone 28 — Nadalin Felice, granone 18, patate 18 — Gumiero S. gran. 23 — Fabiani Vito, granone 31 — Vadori Angelo fu Ottaviano, granone 48 — Amm.ne Felissent, frumento 150 — Padovan Angelo, granone 28 — Nadalin Giacomo, granone 28 — Meneguzzi Ettore granone 30 — Della Siega Ettore granone 12.

Borgata di Poiana: Nadalin Mario granone kg. 27 — Vadori Vittorio granone kg. 12.600 — Vadori Redento, granone 10 — Vadori Pietro, granone 10 — Vadori Attilio granone 6, patate 5 — Vadori Luigi fu Alberico, granone 8, patate 5 — Zucchetti Antonio, granone 34 — Zucchetti Osvaldo granone 9 — Badalic Antonio, granone 16.

Frazione di Musson: Picci Giacomo, granone 22 — Picci Luigi, granone 30 — Picci Giovenzio granone 26 — Picci Antonio, granone 8 — Picci Angelo, granone 12 — Orlando Angelo, granone 17 — Valentini Lino, granone 27 — Pizzolit Luigi, granone 30 e 20 di patate — Fratelli Vittor fu Luigi 15 di granone — Bert Luigi, 25 di granone e 11 di patate — Valentini Luigi, 10 di granone — Del Zotto Gio. Batta, 22 di granone e 4 di fagioli — Rev. Munini don Giuseppe, 109 di granone — Valentini Domenico 2 di fagioli — Fasan Antonio, 4 di granone — Vadori Domenico, 18 di granone e 6 di patate — Valentini Domenico fu Osvaldo, 10 di granone e 7 di patate — Del Zotto Antonio 4 di granone — Del Zotto Giovanni, 7 di granone — Vittor Giuseppe, 4 di granone — Meneguzzi Osvaldo fu Giovanni, 26.400 di granone — Piazza Marco, 10 di granone — Meneguzzi Emilio, 8 di granone — Vadori Enrico, 20 di granone — Mariotti Giacomo, 32 di granone — De Paoli Giovanni, 20 di granone — Padovan Antonio, 26 di granone e 9 di patate — Vadori Giovanni, 21 di granone — Vadori Pietro, 30 di granone — Moretti Giovanni, 18 di granone — Biasioi Pietro, 20 di granone e 12 di patate — Bertoni Angelo, 40 di granone — Meneguzzi Virginio, 25 di granone — Vadori Gioacchino, 10 di granone e 5 di patate — Olivo Tobia, 20 di granone e 7 di patate — Amministrazione Felissent di Bolzano, 269 di granone.

Frazione di Bando: Rev. don Attilio Rizzo 37 di granone - Bianchini Natale, 19 di granone — Simonato Pietro, 24 di granone — Del Lepre Angelina, 14 di granone — Nonis Pasquale 19 di granone — Zarei Stefano (Sedran), 15 di granone — Odorico Angelo, 17 di granone — Pilon Davide, 13 di patate — Giraldi Antonio, 20 di granone e 12 di patate — Fratelli Ridolfi fu Luigi, 57 di granone — Tramanelli Primo, kg. 51,060 di granone e 3 di patate — Gnesutta Gaetano, 48 di granone — Sovran Giuseppe, 14 di granone.

A S. QUIRINO, presso il deposito del Comitato E.O.A., presente il Segretario del Fascio, è stata effettuata la terza distribuzione di generi in natura, verso presentazione dei relativi buoni. Sono stati distribuiti parecchi quintali di farina di granoturco, patate e fagiuoli. Alle famiglie più numerose e bisognose sono stati rilasciati inotre dei buoni per il ritiro di olio e sale.

A REMANZACCO con l'ultima settimana di dicembre, ha avuto inizio l'assistenza invernale alle famiglie indigenti e dei disoccupati del Comune. Il Comitato comunale, presieduto dal Segretario del Fascio, per rendere più sollecita l'assistenza ha formato un sottocomitato per ogni frazione del Comune con incarico di vagliare le singole domande di assistenza e di provvedere alla distribuzione dei generi. In tutto il Comune, nella detta settimana, sono stati distribuiti i seguenti generi: pane kg. 43; riso 21; carne 38; patate 382; latte litri 92; lardo kg. 1; salame 3; fagioli 10; musetto 3; granoturco 140. Inoltre, dal a locale Congregazione di Carità sono stati distribuiti, durante il mese di dicembre, lire 668 di sussidi in denaro. L'assistenza durante il mese di gennaio è stata intensificata e oltre 100 famiglie godono delle provvidenze del Regime.

A S. VITO AL TAGL. hanno offerto pro opere assistenziali: *Borgo Fabbria:* Favero Eno, patate q.li 2 — De Campo Luigi, lire 25 — Selippa Giovanni, 5 — Selippa Luigia ved. Cinti, 5 — De Lorenzi Rachele, 3 — Medea Domenico, 10 — Morassutti contr. Pio, 200 — Guidi Guido, 5 — Trevisan Umberto, 6 — Vanello Pier Francesco, 2 — Gattatti geom. Guido, 10 — Aragona Pasquale, 10 — Morinelli Vasco, 5 — Deotto Ruggero, 5 — Bragadin Carlo, 10 — Campolin Pasquale, 5.

Frazioni Liguguana - Cargnutto: Ponte Domenico kg. 50 di granone — Stefanutti Antonio, 50 di granone — Bot Giacomo, 10 di patate — Quarin Nicolò, 12 di patate — Nocent Giacomo, 5 di patate — Buso Antonio, 5 di granone — Baggio Pietro, 10 di granone — Durigon Rodolfo, 3 di patate — Durigon Tomaso, 10 di granone — Bagnarol Sante, 6 di granone — Danelon Giuseppe, 2 di patate — Scodeller Valentino, 30 di granone, 5 di fagioli — Merlin Davide, 5 di granone — Novis Antonio, 3 di granone — Lenà Antonio, 5 di granone — Bagnarol Luigi, 5 di granone — Quarin Angelo, 10 di patate — Del Mei Luigi, 10 di patate — Filipuzzi Dante, lire 1 — Perosa Attilio, lire 10 — Pintus Paolo brigadiere, lire 5 — Berto Alessandro, lire 3.

Cargnutto: Durigon Pietro kg. 11 di fagioli — Gregoris Luigi, 10 di fagioli — Quarin G. Batta, 2 di fagioli — Francescutti Cesare, 11 di fagioli — Cappellarin Gio. Batta, 11 di fagioli — Deotto Daniele, 11 di fagioli — Deotto Angelo, 11 di fagioli — Francescutti Davide, 50 di granone — Ammin. co. Gropplero, 200 di granone — Favaro Vittorio, 50 di granone.

Frazione di *Carbona:* Martinis Alberico lire 5 — Pero Aldradus, 5 — Bianchini Umberto, kg. 50 di granone — Del Gallo Giovanni, 10 di granone, 10 di patate — Bianchini Giac. fu Pietro, 6 di fagioli — Fiorido G. Batta, 5 di fagioli — Fiorido Luigi, 5 di granone — Venturuzzo Ferdinando, 5 di granone — Caus Sante, 2 di fagioli — Bertoia Giovanni, 5 di patate — Caus Pietro, 10 di patate — Bianchini Giuseppe fu Giovanni, 5 di fagioli — Fiorido Pietro, 15 di patate — Bit Antonio, 15 di granone — Del Lepre Giuseppe, 25 di granone — Martinis Luigi, 10 di patate — Valoppi cav. don Ettore, 40 di granone — Mus Angelo, 5 di fagioli — Bianchini Antonio fu Giuseppe, 20 di patate.

Frazione di *Braida Bottari:* Trevisan Giona, lire 10 — Pin Antonio lire 5.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

La conferenza dell'on. Pisenti all'Istituto fascista di cultura

Giovedì sera, come annunziato, l'on. avv. Piero Pisenti ha tenuto all'Istituto Fascista di Cultura la conferenza sul tema: «Giustizia sociale e Fascismo». La sala del Littorio era gremita di pubblico tra cui numerosi operai. Fra le autorità: il Podestà; il Segretario del Fascio; l'Ispettore di Zona; i membri del Direttorio; il presidente e i componenti del consiglio direttivo dell'Istituto Fascista di Cultura; il tenente dei Carabinieri; il R. Pretore; il Preside del R. Liceo - Ginnasio; il Preside della R. Scuola d'Avviamento professionale; i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma; vari Ufficiali del 56.o Fanteria e della Coorte M.V.S.N. Il camerata oratore, salutato, al suo ingresso, da vivi applausi, è stato presentato all'uditorio dal Segretario del Fascio prof. Alfonso Marino, con simpatiche parole.

L'on. Pisenti, prima di trattare il tema, si è detto lieto di ritrovarsi tra i camerati cividalesi che egli ha conosciuto nei giorni della vigilia. Ha voluto anzi rivolgere un pensiero allo squadrista scomparso Gabrio Gabrici, che gli è stato fedele collaboratore nell'ottobre 1922. I presenti a tale rievocazione si alzano in piedi, quale attestazione di omaggio al camerata scomparso, il cui ricordo è ancor tanto vivo a Cividale.

L'on. Pisenti ha quindi parlato per circa un'ora con grande dottrina, attentamente ascoltato e spesso applaudito, sull'importante tema, oggetto delle aspirazioni umane in tutti i tempi e sotto tutte le latitudini. Nel lavoro il conferenziere ha indicato la fonte dei diritti umani, il titolo luminoso per ogni funzione sociale, la misura dei valori politici. Ha detto poi come l'ordinamento corporativo fascista, coi suoi immancabili sviluppi, costituisca la prima attuazione di quella giustizia sociale che formò l'idea animatrice delle lontane vigilie, allorchè i primi nuclei operai si raccolsero intorno alle insegne del Littorio. Da tali origini fino allo storico discorso agli operai di Milano, il pensiero mussoliniano ha dato sempre un'impronta omogenea all'ideale sociale, con opportuni atti legislativi, direttive, provvidenze ed atteggiamenti tendenti alla realizzazione di una più alta giustizia di fronte al fenomeno della produzione e della ricchezza.

Durante l'interessante conferenza l'on. Pisenti ha rievocato anche alcuni episodi di vita vissuta a dimostrazione pratica degli insegnamenti da essi tratti.

L'uditorio ha attentamente ascoltato l'appassionata e toccante parola del deputato e lo ha infine calorosamente applaudito.

* * *

Il programma delle conferenze del mese di gennaio è stato così fissato dalla Direzione dell'Istituto Fascista di Cultura di Cividale: 15 gennaio 1935 - il dott. co. **Raimondo de Puppi** parlerà sul tema **«Aspetti della crisi economica»** — 22 gennaio: l'on. dottor **Antonino Volpe** parlerà su **«La Nazione Militare»** — il 29 gennaio: il dott. prof. **Alfonso Marino** su **«Il Divino cantore della primavera»**.

Negli Azzurri di Dalmazia

Questo Gruppo Dalmatico si è rivolto al Podestà di Cividale ond'egli voglia intitolare un'arteria cittadina al nome di Dalmazia ed il Podestà si è compiaciuto di rispondere con la seguente lettera:

«Assicuro gli Azzurri di Dalmazia, che la richiesta della S.V. di intitolare alla Dalmazia — nome caro a tutti i Cividalesi — una via della città, sarà tenuta presente in occasione della denominazione delle nuove vie di questa città».

Adunata avanguardisti

Tutti gli avanguardisti sono comandati a trovarsi domani 13 corrente alle ore 9 precise presso la Palestra dell'O. N. Balilla. - Sono tenuti ad intervenire anche quelli sprovvisti di divisa.

Corsi per ufficiali in congedo

Questa sera saranno riprese le lezioni per i corsi di Ufficiali in congedo presso la Caserma «Principe di Piemonte». Il capo nucleo dell'UNUCI raccomanda agli inscritti la frequenza e la puntualità.

Beneficenza

Il sig. Pietro Fabris di Castions di Strada ha fatto pervenire al Giardino d'Infanzia «Principe di Piemonte» la somma di lire 20 per onorare la memoria del compianto sig. Eugenio Verzegnassi.

Festa danzante

Organizzato dall'O.N.D. domani sera nella sala del Littorio si svolgerà un ballo per gli organizzati dell'O.N.D.

S. PIETRO AL NATISONE

Recita filodrammatica

La giornata di domenica 6 corr. è stata feconda di avvenimenti. Nel pomeriggio è avvenuta la distribuzione di circa 300 vistosi pacchi di indumenti vari comprese 25 divise di Balilla e Piccole Italiane. Alla sera la filodrammatica locale ha recitato la bella commedia in tre atti di G. Gherardi «Questi ragazzi» interpretata con tanta disinvoltura da meritare un cenno che suona plauso sincero per le difficoltà superate. Infatti la paradossale situazione dei platonici sposetti (O. Iussa e E. Tonelli) a cui si accoda nel viaggio di ritorno una specie di giudizioso ganimede (A. Corredig) e la senile fiamma, se pur ponderata, del ricco dottore (C. Dorbolò) per la piacente sia della coppia male assortita (sig.na Costaperaria) pedante e sognatrice, con una domestica pettegolina anzichenò (sig.na I. Bevilacqua), formavano un tal grazioso contrasto in una ridda di botte, risposte, sarcasmi, frizzi e punture, da rendere alquanto difficile intuire l'epilogo finale del duplice trionfo dell'eterno femminino: l'amore.

L'orchestra ha deliziato con applauditi brani di musica varia, ed infine una ricca lotteria ha chiuso la bella serata di cui ci auguriamo altre edizioni, e come piacevole svago, e come cespite pro opere assistenziali.

REMANZACCO

Per la Befana fascista

Anche quest'anno, per l'interessamento del Podestà, del Segretario del Fascio e con la preziosa collaborazione del Fascio femminile sono stati distribuiti agli organizzati dell'Opera Balilla del Comune, numerosi pacchi. Per la riuscita della simpatica festa hanno contribuito: il Comune con lire 500; il Forno Rurale con lire 400; il Fascio femminile con lire 100 ed il Comitato E. O. A. con lire 100. Per la confezionatura dei pacchi si è prestata la Segretaria del Fascio femminile e le donne fasciste.

Sono stati beneficiati in totale 195 fanciulli di cui 93 di Remanzacco, 43 di Orzano, 41 di Ziracco, 14 di Cerneglons e 4 di Selvis. Quasi tutti hanno avuto la divisa o parte di essa, ed i rimanenti hanno ricevuto altri indumenti. A tutti gli organizzati è stato distribuito un sacchetto di dolci (520 pacchetti). Sono inoltre stati estratti a sorte dei premi in denaro, assegnati agli organizzati per l'acquisto della tessera dell'anno XIII.

FAEDIS

Recita all' Asilo

Domenica scorsa si è svolta una simpatica festa per la distribuzione di duecento pacchi di biancheria e indumenti vari confezionati dalle donne fasciste, diretta dall'infaticabile segretaria del Fascio Femminile signorina Rina Borgnolo. Nel pomeriggio alle ore 15 nel teatrino dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso dall'arciprete don Leone Mulloni è stata data una recita dagli alunni delle scuole elementari, preparati con paziente amore e sacrificio dal Direttore Didattico e dallo insegnanti, specialmente dalla signora Elena Totolo. Un ricco e vario programma è stato svolto tale da far chiamare i piccoli attori alla ribalta. La popolazione spera di poter rivedere un sì bel spettacolo.

Conti consuntivi del Comune

Trovansi in corso di pubblicazione i conti consuntivi del Comune dall'anno 1923 al 1933. Si invita tutta la popolazione a volerli controllare e presentare i loro ricorsi nel tempo fissato.

S. GIORGIO DI NOGARO

Adunata di Artiglieri

Domani 13 corrente alle ore 10, presso la sede sociale Trattoria Brugnola, in Borgo Cividale a Palmanova, si svolgerà l'assemblea annuale della sezione «G. Luzzatto». Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati a partecipare a tale riunione, nella quale saranno svolti argomenti di interesse collettivo per gli appartenenti all'Arma. Alle ore dodici sarà consumato il rancio presso la sede sociale. La quota resta fissata in lire 4 da versarsi al sig. Brugnora. Sono d'obbligo il berretto e fazzoletto. Assisteranno il Comandante regionale ed il gruppo celere al completo.

Movimento demografico

Durante il mese di dicembre u. s., si sono avuti nel Comune di San Giorgio di Nogaro i seguenti movimenti nella popolazione civile: nati 23, morti 6, immigrati 181 emigrati 175, matrimoni 14.

Durante l'anno 1934 si sono avuti i seguenti movimenti: nati 259; morti 85; matrimoni 87; immigrati 620; emigrati 475; con un aumento della popolazione effettiva di 319. Popolazione del Comune al 31 dicembre 1933, 9586; popolazione del Comune al 31 dicembre 1934, 9905.

Offerte benefiche

Sono stati distribuiti 260 pacchi e 65 paia di zoccoli, nella festa della Befana fascista. Diamo il secondo elenco degli offerenti:

Hanno offerto lire 5 ciascuno i signori: Modesti Elvira, Rossetto Rita, sorelle Ravizza, Fornezza Flora, Pez Ida, capostazione Campanella, Fornezza Zaina Emma, Regattini Antonio, Bertacco Italo, Regattini Giovanna, Maran Olinto, Montanari dr. Adolfo farmacista, Chiaruttini Emma, Sfiligoi Natalia, Masini Evelina, Bellina Rosilde, Lirussi Ida, Businelli Anna, Bonora Ines, Runcio Maria, Gullini Rina, coniugi Del Campo, Bighellini Danila, Milocco Maria, Calogero Alessandro, sorelle Michelutti, Costantini Elisa, famiglia Moretto, Sartori Rosina, Toneatto Arturo, Cristofoli Angelo, Menegon Giacomo, Pizzulli Amelia, Marianini Oscar, Gaio Francesco, Chiesa Luigi, Marianini Elisa, Insegnante Paola Verseri, famiglia Milocco. Seguono altre venti ditte che hanno offerto in misure minori.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza

La sig.ra Elvira Barei De Nardo, già insegnante della frazione di Lauzacco, ha versato all'E. O. A. lire 25.

Questua abusiva

Con sentenza in data 4 gennaio il Pretore di Udine ha condannato le mendicanti Giuseppina Bisi e Ida Cossero residenti a Pozzuolo del Friuli, rispettivamente a 20 e a 10 giorni di arresto nonchè al pagamento in solido delle spese processuali, perchè trovate alla questua nel territorio di questo Comune.

CERVIGNANO

Imposta sul celibato

Il Podestà avverte tutti i cittadini nati nell'anno 1900 e che al 31 dicembre 1934 si trovavano in stato di celibato, a presentare la relativa denuncia, ritirando l'apposito modulo all'Ufficio Municipale. Sulla denuncia, oltre alle *complete generalità*, dovranno essere indicati i redditi derivanti *dalla professione, mestiere o proprietà*. Il termine per la presentazione delle denuncie scade col *31 corrente*.

TARCENTO

La fermata del treno bianco

Per concessione del compartimento ferroviario di Trieste, il treno bianco Udine-Tarvisio, che si effettua ogni domenica e nei giorni festivi, si fermerà anche alla nostra stazione.

Allo schermo

Stasera e domani sera si proietterà al nostro Cinema Teatro Comunale il film «Fra Diavolo» che sarà preceduto dal Giornale Luce sonoro e seguito dai cartoni animati. Lo spettacolo continuato avrà inizio stasera alle ore 20, domani alle ore 14.30

Nel Parco Hotel Ristoro

Oggi 12 come annunciato, si svolgerà nel nuovo salone Dancing la prima festa danzante di carnevale ed i propositi all'organizzazione danno sicuro affidamento della lieta riuscita.

Domenica oltre al tradizionale tè danzante delle 16 ed al ballo delle 21, vi saranno nel «fogolar» importanti gare di briscola e scarabocchio, dotate di vistosi premi, oltre ad una gustosa cenetta che sarà offerta dal proprietario ai finalisti delle singole gare. Oltre al servizio continuato di ristorante, funzionerà la famosa «cusine furlane» con cibi per tutti i gusti e «une gote di bon vin».

Partita di calcio

Domani, domenica, nel nostro campo sportivo, s'incontreranno in una partita valevole pel campionato ufficiano i nostri canarini e la forte compagine della Giovinezza. La partita riveste la massima importanza perchè si trovano di fronte le due migliori classificate del Girone D. La Tarcentina scende in campo decisa ad affermarsi anche per rimediare alla dura lezione presa sul campo della Giovinezza nella partita d'andata, mentre l'ospite d'altro canto giustamente pensa a continuare la serie delle sue clamorose vittorie. Tutti gli sportivi tarcentini interverranno compatti ad incoraggiare con la loro presenza i nostri volenterosi calciatori.

TRICESIMO

Nell' Opera Balilla

Uniformandosi alle direttive impartite dalla presidenza provinciale sulla attività sciatoria per l'a. XII, la fiduciaria comunale ha istituito in questo capoluogo un corso teorico - pratico di sci per le Giovani italiane. Le lezioni sono impartite dal sig. Tito Miotti a 12 organizzati in una sala delle scuole, sotto la diretta sorveglianza della fiduciaria e della capo centuria sig.na Fedora Pellizzoni, le quali assistono anche alle esercitazioni pratiche.

Lezioni di frutticoltura alla Bassa Friulana

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cervignano, e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura: Lunedì 14 gennaio a *Sottoselva di Palmanova*: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il frutteto dei fratelli Caligaris. — Martedì 15 gennaio a *S. Vito al Torre*: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il frutteto dell'Amministrazione Cirio. — Mercoledì 16 gennaio a *Joannis*: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il frutteto del sig. dott. De Senibus. — Venerdì 1 gennaio ad *Aquileia*: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso l'Amm. on. Tullio. — Sabato 19 gennaio a *Cervignano*: riunione alle ore 9 presso la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Le lezioni sono libere a tutti. In caso di tempo piovoso saranno tenute al coperto.

LATISANA

"Il Friuli e l'invasione,,

Il giovane e bravo scrittore concittadino Fiorello Ellero, residente in Milano, ha tenuto giorni or sono una conferenza, alla Casa del Fascio di Desio, ai soci della «Pro cultura popolare» svolgendo il tema: «Figure e fatti della invasione austro-tedesca nel Friuli».

Giornali di Monza e di Milano hanno fatto cenni molto lusinghieri sull'esito della brillante rievocazione dell'Ellero. Di questa instancabile divulgazione delle cose meritevoli del Friuli dobbiamo essere assai riconoscenti a Fiorello Ellero, il quale nella sua conferenza di Desio ha avuto accenni particolari ai libri sull'invasione scritti da don G. B. Trombetta e da Antonio Faleschini.

CODROIPO

Consegna di onorificenza

All'udienza di Conciliazione di ieri il R. Pretore, alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio, del Direttore didattico, del Segretario Capo del Comune e di tutti gli avvocati del Foro codroipese, ha consegnato la croce di cavaliere della Corona d'Italia al Giudice Conciliatore Maestro Pomponio Pasquotti.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica sarà rappresentato il film «Il Principe ribelle». Seguirà una comica a cartoni animati. Fuori programma: cartoni a colori «Papà Natale»; e nuovo giornale L.U.C.E.

Furti di pennuti

Si segnalano ben cinque furti di pennuti e precisamente ai danni di Ruggiero Rosit di Angelo di Gorizzo, 4 tacchini, 12 galline di varia penname, del valore di circa L. 150, che si trovavano rinchiuse in un pollaio del cortile; Davide Licit fu Pietro di Gradisca di Sedegliano, sei galline per un danno di circa lire 30; di Edoardo Venier fu Antonio, pure di Gradisca, 7 galline per un danno di L. 35; di Giuseppe Bertolo di Angelo, di Biauzzo di Codroipo, sei galline per un valore di circa 35 lire; di Vittorio Zamparini di Angelo, di San Vidotto, 11 galline del valore di circa L. 70.

TARVISIO

Cuore fascista

La Befana fascista a Tarvisio città avrà svolgimento domenica 13 c. m. Saranno distribuiti numerosi pacchi contenenti zoccoli, maglie, stoffa per vestiti, divise, ecc. Alla sede del Fascio femminile ferve intanto il lavoro per la confezione dei pacchi.

Ai figli dei ferrovieri fasciati invece è stata distribuita la Befana a Tarvisio centrale il giorno 6 u. s., alla presenza di tutte le autorità cittadine. Si annuncia però che ad essi sarà distribuita una seconda Befana perchè all'ultimo momento è arrivato un contributo da Roma, da parte della Ass. Naz. fascista dei Ferrovieri, col quale si potranno distribuire altri pacchi contenenti ognuno un valore di circa lire 19 di doni.

CAVASSO NUOVO

Festa benefica

Domani alle ore 14 si svolgerà nella sala della Società Operaia la cerimonia della Befana Fascista che non è stata tenuta il giorno 6. A questa simpatica e benefica festa sono invitate tutte le autorità locali e tutte le rappresentanze delle Associazioni, tutte le scolaresche coi rispettivi insegnanti e la popolazione.

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio avverte che è aperto il tesseramento per l'anno XIII; che alla sede del Fascio in Municipio, è sempre il Segretario amministrativo, camerata Luigi Petrucco Toffolin. Avverte pure che le Gerarchie raccomandano vivamente ad ogni fascista di provvedersi della divisa regolamentare di orbace.

NOGAREDO DI PRATO

Gara di calcio

Domani sarà ospite della nostra squadra di calcio il forte e cavalleresco undici di Martignacco, per disputare la partita di campionato ufficiano. I nero-azzurri scenderanno sul nostro campo con seri propositi di vittoria, ma la nostra compagine, sebbene rimaneggiata nei ranghi per l'assenza di titolari, darà tutte le sue energie per convalidare il suo secondo posto in classifica. La partita avrà inizio alle 14.30.

SAN DANIELE

Cinema

Questa sera alle ore 17 e domani alle 17 e 21 nel Cinema Teatro Tebaldo Ciconi sarà proiettato il film «La Mummia,» con Boris Karloff. Precederà un documentario «Luce» e seguirà una comica.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese - Rovigo

(Domani: Campo Moretti, ore 14.30)

Domani dunque il campo Moretti sarà teatro dell'interessante confronto fra i bianco-neri dell'Udinese e la battagliera compagine del Rovigo. Le partite fra udinesi e rodigini hanno sempre rivestito una grande importanza, ma improntate alla più schietta cavalleria. I polesani scendono a Udine con fieri propositi di arrestare la vittoriosa marcia dei concittadini, ma si troveranno di fronte una squadra decisa a non lasciarsi sfuggire i due preziosi punti in palio. Il Rovigo è indubbiamente una delle migliori unità del girone che, dopo un inizio incerto, è andata gradatamente riprendendosi fino a giungere nelle posizioni di testa. D'altro canto l'Udinese, con la strepitosa vittoria di Monfalcone, ha dato prova di aver trovato la giusta carburazione e domani riporrà nell'ardua contesa tutte le più riposte energie per piegare i forti avversari.

I bianco-neri renderanno il campo nella seguente formazione: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Udinese B - Latisana

(Domani: Campo Moretti, ore 12.30)

Anche i cadetti bianco-neri saranno domani di scena a campo Moretti. In precedenza all'incontro Udinese-Rovigo, alle ore 12.30 precise, si misureranno infatti con gli animosi latisanesi che domenica scorsa hanno piegato la squadra di rincalzo del Monfalcone. Gli sportivi che si daranno convegno domani ai margini del campo Moretti avranno modo così di assistere anche a questa contesa che si annuncia fin da ora quanto mai interessante.

L'Udinese B giocherà nella seguente formazione: Barbetti; Chiarandini e Tion; Zuliani, De Jesu e Miani; Michelloni, Faini, Abatematteo, Di Pasquale e Zanussi.

CICLISMO

Convocazione al C. C. Udinese

Il Consiglio direttivo del Club Ciclistico Udinese è convocato in sede (via Paolo Sarpi n. 12, Primo Gruppo Rionale «Pio Pischiutta») lunedì 14 corrente alle ore 21 per deliberare importanti questioni poste all'ordine del giorno.

PUGILATO

L' incontro Carnera-Paolino sfumato

Buenos Aires, 11

Primo Carnera è partito ieri in aeroplano alla volta di Rio de Janeiro, dopo aver stipulato alcuni contratti per esibizioni di allenamento. All'atto della partenza Carnera ha dichiarato ai rappresentanti della stampa locale che probabilmente da Rio de Janeiro proseguirà per il Nord America oppure ritornerà a Buenos Aires. Egli considera però definitivo l'annullamento del contratto per l'incontro con Paolino per l'inadempimento, da parte di Uzcudum, dei patti in un primo tempo stipulati.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.25	83.50
Pr. Conv.	82.50	82.52
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.50
B. T. 1940	103.80	104.—
B. T. 1941	104.05	104.05
B. T. 1943	99.30	99.25
B. d'Italia	—	1630.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4020.—	—
Assicuraz. Ital.	532.—	—
Riun. A.	1915.—	—
Riun. B.	1835.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	316.—
Snia Viscosa	—	298.55
Fiat	—	285.50
Edison	746.—	746.—
Soc. Adr. Elett.	—	143.75
Terni	197.—	199.50
Francia	77.25	77.25
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	370.50
New York	11.68	11.68
Berlino	—	469.01
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 11 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	511.50	511.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	497.50	490.—
» » Elfer 4.50%	409.—	409.75
Pubblica utilità 6%	501.25	502.—
» » s. Tel. 6%	501.—	501.50
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	505.75
Emiliana 6%	503.—	503.—
Meridionale di El. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.75	500.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pubblichiamo i prezzi del mercato di ieri venerdì, praticati sulla piazza:

Cereali: granoturco bianco 54-57; giallo 55-57; frumento da 82 a 85; avena da 45 a 48; orzo da 58 a 60; segala da 58 a 60; fagiuoli da 55 a 80.

Verdura: radicchio da 45 a 60; insalata da 50 a 60; cappucci da 30 a 35; broccoli da 30 a 40; spinacci da 50 a 60; patate da 28 a 30; carote da 50 a 60; sedano da 40 a 50 al mazzo; cipolla da 50 a 60; aglio da 180 a 200; brovada da 30 a 40.

Frutta: mele da 60 a 220; pere da 100 a 150; arachidi da 210 a 230; datteri da 100 a 170; limoni da 6 a 7 cent. cadauno; prugne secche da 280 a 420; noci nostrane da 170 a 190; noci di Sorrento da 330 a 340; nocciuole da 220 a 230; castagne da 45 a 60; marroni da 70 a 80; fichi secchi da 80 a 120; castagne secche da 110 a 120; uva sgrappolata Pantelleria da 300 a 320; aranci da 50 a 60; mandarini da 80 a 150.

Pollame: galline da 4,30 a 4,50; pollastri da 4,70 a 5; tacchini da 3,80 a 4,30; anitre da 2,50 a 2,70; faraone da 6 a 6,50; oche ingrassate da 3,80 a 4; piccioni da 1,80 a 2,40; conigli da 1,80 a 2,10; uova da 30 a 32 cadauna.

A S. DANIELE

Cereali (prezzo per quintale): granoturco da lire 53 a 58; fagiuoli da 80 a 100; cinquantino da 48 a 50. - Bestiame: suini da ingrasso (prezzo per quintale): da lire 240 a 260; suini da allevamento (prezzo per capo): da lire 60 a 90; suini da latte (da lire 30 a 50. - Animali da cortile: (prezzo per chilogramma): galline da lire 4 a 4,30; polli da 4,50 a 4,80; tacchini da 3,40 a 4; oche da 2,40 a 2,80. Varie: formaggi (prezzo per chilogramma: da lire 4 a 7; patate (prezzo per quintale) a lire 30.

Sono stati venduti q.li 45 di granoturco, 4 di fagiuoli, 5 di patate e 3,50 di formaggi. Sono entrati al mercato 75 suini da allevamento e 140 suini da latte.

Alle ore 16 del 10 corr. si è spento

Brunone de' Buzzacarini

di anni 78

Vecchia Camicia Nera scelta della D.I.C.A.T.

Addolorati ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i figli MANLIO, ALBA col marito colonnello POZZATI, BRUNA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il 12 andante, alle ore 16, partendo da via Poscolle n. 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, il 12 gennaio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Comitato intersindacale

Ieri alle ore 18, nella Casa del Littorio, si è riunito il Comitato Intersindacale Provinciale presieduto dal Segretario Federale. Il Comitato, in sede di adeguamento prezzi, ha proceduto alla formazione del listino quindicinale dei prezzi massimi.

In merito alla applicazione degli accordi per lenire la disoccupazione il Presidente, preso atto dei risultati raggiunti, ha invitato i dirigenti delle organizzazioni sindacali a persistere nella loro opera per la integrale attuazione delle disposizioni interconfederali.

Sono stati inoltre discussi vari problemi economici interessanti la provincia.

La riunione ha avuto termine alle ore 19.

11.a Legione DICAT

Adunata per istruzione premilitare

Domani alle ore 9, si presenteranno presso la sede, Caserma Valvason, via Aquileia N. 65, le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 15. 16. Uniforme ordinaria.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 9 gennaio la presidenza provinciale ha nominato l'ing. Benvenuto Brovedani presidente del comitato comunale dell'Opera Balilla di Meduno.

L'odierna conversazione culturale

Ricordiamo che oggi, alle ore 16.30, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il prof. Ciro Bortolotti parlerà alle Giovani e alle Piccole Italiane sul tema: «Chi vive sulle stelle?». Graditissima sarà la partecipazione dei famigliari delle organizzate all'interessante conferenza. L'aula sarà riscaldata.

Nella cassa malattie per gli addetti al commercio

Certificato d'iscrizione e libretti personali.

I datori di lavoro del Commercio titolari di nuove ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa Malattie devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con la ricevuta del versamento fatto all'Ufficio Postale al conto corr. 1/10480 dello importo di lire 15 per il certificato e lire 3 per ogni libretto personale: la ricevuta sarà poi restituita con l'inoltro dei documenti. Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicare sulla denunzia d'assunzione il numero dei detti libretti; qualora invece i dipendenti ne fossero privi, dovranno essere anticipate lire 3 per ogni libretto richiesto. Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente, e l'Ufficio non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati dei libretti smarriti dovrà essere anticipata la somma di lire 3 per ciascun libretto.

Il costo dei certificati è sempre a carico del datore di lavoro il costo del libretto è a carico del prestatore d'opera. Ogni cessazione, ogni assunzione, ogni variazione di salario deve essere sempre comunicata immediatamente alla Cassa al suo indirizzo in Udine, via Fabio Asquini n. 1.

Il calendario

L'Ufficio di Udine della Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio avverte tutte le ditte iscritte che è pronto il calendario per il 1935. Le ditte di Udine potranno ritirarlo agli Uffici di via Fabio Asquini 1, al prezzo di lire 5. Le ditte della provincia potranno farne richiesta a mezzo vaglia postale per l'importo corrispondente al numero dei calendari richiesti.

Con l'occasione si invitano tutte le ditte che non vi avessero provveduto a versare il saldo dei contributi dovuti per l'anno in corso.

I corsi per ufficiali in congedo

Oggi, alle ore 21, nella caserma Savorgnan del 2.o Reggimento Fanteria «Re», avrà luogo la terza riunione illustrativa del corso per ufficiali in congedo di fanteria. Domani, 13 corrente, alle ore 8, riunione davanti alla caserma Savorgnan per recarsi al poligono di Monte dei Bovi.

Il corso postmilitare dell'Arma del Genio

Gli appartenenti all'Arma del Genio (militari o sottufficiali) devono trovarsi domani mattina alle ore 8.30 all'angolo di via Cividale con via Edgardo Beltrame, onde recarsi alla Caserma dell'11 Regg. Genio per il corso di istruzione post-militare.

La Regina ringrazia

Al telegramma con il quale il Podestà inviava a S. M. la Regina per il Suo genetliaco i fervidi e devoti auguri dell'amministrazione podestarile e della cittadinanza, è pervenuta la seguente risposta:

«Interprete dei Sovrani sentimenti rendo vive grazie del gentile messaggio di auguri giunto graditissimo a Sua Maestà la Regina. Cavaliere d'onore: Solaro del Borgo ».

I comitati d'onore

Un uso che deve cessare

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà ed ai Commissari prefettizi della Provincia, la seguente, molto opportuna circolare: «Il Ministero dell'Interno rileva che ancora oggi, per determinate cerimonie ed iniziative, vige l'uso di costituire patronati, comitati di onore e simili — più o meno larghi di nomi e di cariche — che rappresentano manifestazioni e abitudini di tempi ormai lontani e sorpassati.

Quest'uso deve cessare del tutto. Il ritmo impresso dal Fascismo in ogni campo di attività ha dato anche alle pubbliche manifestazioni una disciplina, con norme precise e intonate ai nuovi tempi. Le SS. LL. vorranno, quindi, tempestivamente intervenire presso gli organizzatori, ogni qualvolta abbiano notizia di iniziative del genere, perchè non si abbiano più a costituire patronati e comitati d'onore ».

Riduzioni di tassi di sconto per i prestiti agli artigiani

La Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'artigianato, per rendere sempre più facile il ricorso al credito specializzato da parte degli artigiani e piccoli industriali, ha deliberato, con recente provvedimento di apportare ai tassi di sconto in vigore le seguenti riduzioni: per sconto effetti commerciali nei 4 mesi: Tasso 4 per cento; per prestiti fino a 8 mesi: tasso 5 per cento; oltre commissione 1/4 per cento quadrimestrale, sui soli rinnovi.

I tassi così ridotti sono applicati esclusivamente sulle nuove operazioni, dal 1 gennaio corrente. Questo provvedimento incontrerà certamente il generale pieno favore degli artigiani e piccoli industriali i quali potranno rivolgersi per i loro fabbisogni finanziari alla Filiale di Udine della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato in via Rauscedo n. 1.

La collocazione dei fertilizzanti

Una indagine sull'impiego dei concimi chimici nella nostra provincia

E' noto che l'agricoltura, come tutte le grandi attività produttive, è dominata dal trinomio: capitale, tecnica e lavoro, così come la coltivazione delle piante poggia sulla lavorazione del terreno, concimazione e semina. In Friuli, nei sistemi e mezzi di lavorazione del terreno, molto cammino è stato fatto; basti considerare i mezzi veramente antiquati e rudimentali con cui si attendeva generalmente alle colture prima della guerra per poter stabilire un termine utile di confronto.

Il benefico ritmo della politica agraria fascista

Per quanto riguarda le concimazioni chimiche al terreno, il forte sbalzo in avanti, operato in provincia nel periodo post-bellico, deriva in modo speciale dall'aver la tecnica moderna portato un rivolgimento cospicuo nei metodi di coltura e soprattutto dal ritmo impresso dalla politca agraria del Governo fascista. Non fa mestieri ricordare, come appunto in base alle favorevoli condizioni di ambiente e di tecnica create dal regime fascista si sia visto, negli anni precedenti al 1930, addirittura triplicato il consumo dei concimi azotati e raddoppiato quello dei fosfatici. Attualmente invece l'impiego dei fertilizzanti — segnatamente dei concimi fosfatici — denuncia, e sin dal 1929, una dolorosa e sensibile contrazione. Le conseguenze di questo regresso sono di per sè chiare ed evidenti: concimando di meno si produce di meno e la fertilità del terreno subisce una progressiva riduzione. Gli altri mezzi della produzione, per quanto perfetti, non possono interamente esplicare la loro funzione, qualora siano deficienti o vengano a mancare le favorevoli condizioni della fertilità, ben conoscendo come, con una scarsa ed inadeguata somministrazione di sostanze fertilizzanti, si aumentino i costi unitari del minore prodotto ricavato.

Il bollettino del Consiglio provinciale dell'economia corporativa facendo queste considerazioni, riporta un quadro riassuntivo dei concimi collocati nel quadriennio 1929-32 nella nostra provincia. Il consumo dei fosfatici che nel 1929 è stato di q.li 459.194 è disceso nei due anni susseguenti a quintali 400.0?0, e 250.759 per riprendere a 285.?73 nel 1932. Per gli azotati, da 55.353 del 1929 si è passati a q.li 56.081 nel 1930; quintali 38.760 nel 1931, aumentando a 62.129 nel 1932. Il consumo dei potassici, nei 4 anni considerati è infine stato rispettivamente di q.li 33.556; 43.855; 19.385 e 29.015.

Perseverare

Le cifre ci dicono che, contrariamente a quanto potevasi presumere, all'inizio della campagna agraria 1931-1932, l'impiego dei fertilizzanti ha segnato, durante il 1932, un marcato e confortevole aumento talchè parve, in un primo tempo, doversi esso attribuire a sintomo di ripresa economica, ma esso è stato invece determinato — secondo il Bollettino citato — da due altri ordini di ragioni: in primo luogo perchè anche il prezzo dei fertilizzanti si è in parte adeguato ai diminuiti ricavi dei prodotti agricoli, secondariamente per la propaganda intensa sviluppata dagli Enti agrari i quali, dietro impulso dato dagli organi governativi a che le concimazioni chimiche siano intensificate, sono riusciti a persuadere molti agricoltori timorosi ad essere larghi e generosi con la terra se intendevano che questa fosse, a sua volta, generosa con essi, dimostrando come l'economia agraria nei suoi maggiori redditi colturali vada consolidata con tenace e perseverante tecnica ed attività.

Esaminando quindi i dati soprasposti ci si persuade come il massimo declino nel consumo dei concimi chimici siasi verificato nel 1931. Le quantità smaltite in provincia, nel detto anno, facendo base 100 il 1929, possono venire determinate come segue: 46 per cento di meno nei concimi fosfatici; 30 per cento di meno negli azotati 43 per cento di meno nei potassici, mentre nel 1932 la diminuzione oltre che risultare inferiore — assumendo per base sempre il 1929 — nelle due sottoindicate specie di concimi: fosfatici (38 per cento in meno), potassici (20 per cento in meno) si è, viceversa, rilevato un sensibile aumento negli azotati venne accertato nella percentuale dell'11 per cento in più a fronte della quantità degli stessi concimi collocati nel 1929. Il che dimostra ovviamente come, nel 1932, vi sia stata — nonostante il perdurare delle difficoltà economiche — una sensibile ripresa nel consumo dei concimi chimici da parte degli agricoltori della provincia, i quali sono stati fatti ben persuasi che l'astensione dall'impiego dei concimi chimici costituisce prima di tutto una falsa economia per essi stessi e poi anche un gravissimo danno per il nostro paese, il cui benessere poggia essenzialmente sopra una agricoltura intensiva ad alto reddito.

Necessità di rafforzare i terreni

D'altra parte poi è fuori dubbio che senza provvedere ad adeguate concimazioni si va incontro ad un sempre maggior regresso della produttività dei nostri terreni, già depauperati di fosforo, azoto e potassa, attraverso la millenaria coltivazione. Così si spiega anche come l'aumento, rilevato nelle concimazioni azotate fatte in provincia durante il 1932, esprima la tendenza volta ad integrare quelle fosfatiche per cui le prime — come è stato dimostrato sperimentalmente dalle ultime acquisizioni della tecnica agraria moderna — offrono oggi le maggiori possibilità di spingere al massimo la produzione vegetale, nè va dimenticata la concimazione potassica che, in molte plaghe agricole della nostra provincia, è destinata ormai ai migliori effetti se praticata opportunamente e razionalmente.

Infatti è ormai assodato che lo impiego della potassa, oltre a proteggere le colture dai danni delle gelate tardive, conferisce al frumento maggior resistenza all'allettamento, alle invasioni fungive ed al mal del piede. Di fronte al Veneto la nostra provincia è preceduta — nelle quote raggiunte dalle percentuali d'aumento — soltanto da quelle di Venezia e di Vicenza, la quale ultima ebbe però, nel 1931, una percentuale di diminuzione, a fronte dell'anno precedente, superiore alla nostra provincia. Le percentuali d'aumento del Veneto e del Regno e riferite al 1932 quasi si equivalgono, però la provincia di Udine nei confronti di entrambe segna un notevole distacco: (Veneto + 15.03; Regno + 15.33; Udine + 18.05) il che dimostra come gli agricoltori friulani, pur attraverso le gravi difficoltà del momento, abbiano degnamente corrisposto all'appello degli organi governativi e di quelli agrari provinciali e volto, come si sa, alla riconquista — anche in questo settore — delle perdute posizioni.

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare con cortese sollecitudine il loro abbonamento al quotidiano, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

La morte di un vecchio fascista

Il suo estremo atto di fede

Nel pomeriggio di giovedì, decedeva, colto da malore improvviso, il N. H. Brunone de Buzzaccarini, funzionario in pensione delle Ferrovie e Camicia Nera scelta della 11.a Legione Milizia D.I.C.A.T. Insignito della decorazione istituita pei ferrovieri che durante il 1915-18 ebbero a prestare servizio in zona di operazioni di guerra, era inscritto al Partito dal 1922, partecipando al movimento squadrista ed alla Marcia su Roma. Milite nella 63.a Legione «Tagliamento» dal tempo della costituzione, era quindi passato nei nuclei controaerei, distinguendosi per zelo, attività e disciplina e per quel suo carattere di giovialità che lo rendeva particolarmente benvoluto da camerati e superiori.

Camicia Nera fedelissima, le sue ultime parole ai famigliari prima di morire, espressero il desiderio di essere sepolto con quella divisa da milite, che rappresentava la sintesi della sua anima ed il giusto orgoglio della sua vita.

Largo stuolo di camerati e di ferrovieri amici di lui e colleghi del figlio, che ha seguito la carriera paterna, ne rimpiangono col più sincero cordoglio la morte. Alla memoria del camerata Buzzaccarini, un saluto reverente; alla moglie, ai congiunti, l'espressione del nostro cordoglio.

Il treno bianco per Tarvisio

Continua con celerità la vendita dei biglietti per il primo treno bianco per Tarvisio, organizzato dal Dopolavoro Provinciale e dalla Società Escursionisti Friulani per domani. I biglietti al prezzo di lire 14 per i dopolavoristi e di lire 15 per i non iscritti all'O. N. D. sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre 11 e presso l'Agenzia Viaggi di Piazza Vittorio Emanuele fino alle ore 19 di oggi. Il treno parte da Udine alle ore 6.31 precise e riparte da Tarvisio alle 18.25 per arrivare a Udine alle ore 21. Domenica, come è stato annunciato, si svolgerà la prima competizione sciatoria dopolavoristica.

Nell'Associazione Artiglieri

Tesseramento 1935

Il tesseramento per l'anno 1935 (come da circolare n. 1) è cominciato. I fiduciari mandamentali sono invitati a sorvegliare che in tutte le sottosezioni, il tesseramento prosegua rapido e totalitario L'elenco dei soci, con le rispettive quote, deve essere fatta pervenire al più presto possibile, al Segretario tesoriere provinciale.

Contravventore al foglio di via obbligatorio, Fermo Annoni d'anni 26 da Milano è stato ieri arrestato dagli agenti di P. S.

riflessi

L'uniforme

Un giovanotto, pedalando spensierato, esce dalla via Lovaria, in via Vittorio Veneto. Il drin! drin! del campanello richiama la attenzione di un vigile urbano che, impettito nella sua uniforme, si ferma, allarga le gambe, e alza dritto un braccio. A quel gesto il giovanotto si arresta di colpo e, bicicletta alla mano, si avvicina negligente e seccato.

— Lo sa che non si può transitare per via Lovaria in bicicletta? — Ma!... — Senza scuse, ci sono le tabelle che avvisano, e un'altra volta le legga! Dieci e dieci!

Le espressioni concitate del ciclista, le sue giustificazioni e rimostranze, le suppliche non hanno presa. Il tutore dell'ordine attende con la ricevuta pronta e firmata in mano, fino a che l'altro si decide a scontare l'infrazione.

Tutto questo per l'uniforme. Sarà vero che l'abito non fa il monaco, ma in questo caso fa di certo il «vigile». Egli senza la sua uniforme può essere la miglior pasta d'uomo, corrivo, propenso all'indulgenza, pronto a scusare gli errori, tenero alle preghiere e incline a chiudere un occhio, ma appena indossa quel vestito, e si mette in testa quel berretto, guardandosi nello specchio in un ultimo ritocco prima di uscire, infila sulla sua un'altra coscienza — quella del dovere — diventa il confinario della legge — quella che arruola le anime prima dei corpi, si inchioda su una responsabilità — quella della giustizia —, si dimentica e si trasforma. Le sue particolari e personali debolezze le lascia a casa assieme al vestito borghese abbandonato sulla sedia.

Basta un piccolo suo cenno per fermare quel giovanotto e cento come lui; e questi può avere tutte le premure, può essere dominato da qualsiasi preoccupazione o magari pensare al vestito nuovo della fidanzata che, appena scorge l'uniforme e quel gesto solenne, obbedisce, vinto e rassegnato. L'uniforme può essergli anche lontana che sarà lui ad avvicinarsi, a profondersi in scuse, a mormorare giustificazioni. Quasi mai si convince della legalità e della giustezza della infrazione, nell'addebito che gli vien fatto vede sempre un eccesso di zelo, un sopruso, una «pignoleria» e non si capacita, anche se ha torto, ma sborsa il denaro e gli sembra che l'altro glielo tolga malamente. Lui ha una bicicletta, una moto, un'auto, e potrebbe filare dritto, ma l'uniforme ha dietro di sè articoli e regolamenti che lo battono in celerità: può anche essere un atleta, tarchiato, robusto e rigoroso ma non vale: l'uniforme può far più male a lui con la semplice matita; può essere nervoso, irascibile e insofferente: l'altra lo ammansisce come un agnellino, con la sola presenza.

Il bello è che se al giovanotto è necessaria tutta la sua abilità per... difendersi, all'uniforme può bastare il semplice berretto per imporre.

L'uniforme è il confine della legge perchè racchiude un cuore e lo imprigiona, alza la volontà più forte e incurabile: quella collettiva. Tra i vestiti d'obbligo, è il più sincero, tra le cose la più solenne, tra le sagome la più impenetrabile. **Gg**

Gite sciatorie a Sappada e al Rifugio Marinelli

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica che la partenza per Sappada e Rifugio Marinelli, è fissata per le ore 6 da Piazza Vittorio Emanuele. Le iscrizioni non accompagnate dalla quota di viaggio non sono ritenute valide. Al rifugio Marinelli neve farinosa, oltre un metro; e Sappada neve cm. 50, farinosa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 11 gennaio 1935 XIII

Nati . .	**7**
Morti . .	**7**
Matrimoni	**2**

Nascite

Legittimi: Bazzaro Pierino di Vittorio — Cossio Elda di Quinto — Freschi Lanfranco di Settivio — De Marco Liduina di Attilio — Cocchiatti Bruno di Edoardo — Tofoletti Lorenzo di Fabio — Illegittimi 1.

Morti

Di Lenardo Pascolini Elena fu Giovanni di anni 63 casalinga — Lazzarini Giosuè fu Giacomo di anni 56 cementista — Modotti Franzolini Rosa fu Giuseppe di anni 68 casalinga — Previti Luigi fu Alessandro di anni 58 impiegato — Bertolini Luigia vedova Chicco fu Antonio di anni 54 casalinga — Buzzacarini nob. march. Brunone fu Giovanni Battista di anni 78 pensionato ferroviario — Salvi Maria fu Gaetano di anni 71 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Casarsa Luigi mediatore con Sebastianutto Luigia casalinga.

Matrimoni

Muccioli rag. Diodato segretario R. Procura Generale con Di Toma Orsolina civile — Coradazzi Ennio impiegato con Canciani Marianna esercente.

Il libretto di famiglia agli sposi novelli e la polizza nuziale

Per iniziativa presa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, d'accordo con la S. Lega Eucaristica di Milano — dice una circolare prefettizia alle autorità comunali — a tutti gli sposi novelli viene gratuitamente consegnato dal sacerdote celebrante, all'atto della unione matrimoniale, uno speciale libretto di famiglia con annessa polizza d'assicurazione sulla vita, denominata «polizza nuziale». L'iniziativa ha incontrato largo favore e la distribuzione dei libretti va di giorno in giorno intensificandosi. Per accelerare il risultato che l'iniziativa si propone di conseguire, il predetto ente ha dato istruzioni alle dipendenti Agenzie Generali perchè seguano con particolare cura le pubblicazioni matrimoniali affisse negli albi comunali ed informino i futuri sposi dell'offerta del libretto e della polizza, che essi dovranno ricevere dal sacerdote celebrante.

Ad integrare però tale azione, si presenterebbe opportuno ed efficace un richiamo al libretto di famiglia e alla polizza nuziale, collocato negli albi comunali portanti le pubblicazioni di matrimonio. Si interessano, pertanto, le SS. LL. a facilitare l'applicazione di tali richiami che, per il luogo in cui verrebbero collocati ed in relazione ai particolari fini che si propongono, dovrebbero essere considerati esenti dalla tassa di affissione. Si avverte al riguardo che il Minisro delle Finanze per la affissione dei richiami predetti negli albi comunali, ha già da sua parte concesso l'esenzione della tassa di bollo di cui agli articoli 85 e 86 della tariffa A, annessa alla legge del bollo 30 dicembre 1923 N. 3268.

Sul lavoro il trentenne Silvio Pontoni da San Leonardo ha riportato ieri una ferita al pollice della mano destra. Guarirà in otto giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'amore è un'altra cosa, Capolavoro Columbia con Bebè Daniels. Sulle scene successo della *Compagnia Gioves.* Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Stan Laurel e Oliver Hardy nel capolavoro della risata: *«Andiamo a lavorare».*

Eden

Carovane. - Capolavoro di successo mondiale con Loretta Young e Carles Boyer. Musiche e canzoni tzigane. Prima. Ore 16.

Impero

Uomini in bianco. Il grande film che tanto successo ha avuto nei principali Cinema mondiali, con Clarke Gable e Mirna Loy. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

12 gennaio - Sabato (12-354).
S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe — S. Tatiana martire romana sotto l'imperatore Alessandro Severo — In Efeso martirio di quarantadue monaci per opera degl'iconoclasti al tempo di Costantino Copronimo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 4 m. Tramonta alle ore 17 e 1 m. Fasi lunari: sabato 19 c. m. L.P.

Diario Sacro

S. Giacomo - Triduo per le famiglie.

Ricorrenze storiche

1848. - A Palermo prima giornata dell'insurrezione contro i borbonici. Il popolo con coccarde tricolori, armato, si raccoglie sulla piazza di Fiera Vecchia dove elegge capo Giuseppe La Masa. I rivoluzionari mettono in fuga un battaglione regio.

Fiere e mercati

Oggi: Pordenone — Cividale del Friuli.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 4, minima —2.4.

* * *

Situazione barica. - Il ciclone atlantico che ieri si trovava tra la Groenlandia ed il Mar di Islanda si è spostato rapidamente verso levante raggiungendo l'Isola degli Orsi. Il nuovo ciclone abbastanza profondo lambisce la Scozia influenzando tutta l'Inghilterra. La depressione algerina si è in gran parte colmata; tanto l'anticiclone russo quanto la zona mediterranea di alta pressione sono attenuate.

Probabilità. - Il tempo si manterrà pressochè invariato con lieve tendenza a peggioramento sulla valle Padana. Cielo prevalentemente nuvoloso sulla bassa e media Italia, vario sull'Italia settentrionale. Precipitazioni sulle regioni meridionali e sul versante adriatico. Venti grecali forti sull'alto Adriatico, moderati sul basso Adriatico e sul Tirreno; maestrali moderati sul rimanente; temperatura ancora stazionaria; mare agitato l'Adriatico, l'Ionio e basso Tirreno; poco mosso o mosso altrove.

Bollettino della neve

Valbruna: cm. 20, farinosa.

La radio

Ore 20.45 - Concerto della banda dei Metropolitani (Roma, Bari, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto di musica teatrale (Palermo) — Ore 21: «I Capuleti e i Montecchi» tragedia lirica in 4 atti, musica di Bellini (Torino, Roma, Napoli, Bari).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 20.5: Vienna - 20.30: Belgrado - 21: Droitwich — Concerti variati - 20: Beromuenster, London Regional, Oslo, Sottens - 20.24 Koenigswusterhausen - 20.45: Lueizen - 21: Bruxelles II, Rabat, Varsavia - 21.20: Budapest - 21.30: Lyon-la-Doua - 21.45: Algeri - 21 e 50: Lubiana - 22: Lussemburgo - 22.30: Brno, Bruxelles I, Radio Parigi - 23.45: Vienna, Budapest - 24-2: Stoccarda — Opere - 20: Monte Ceneri (Bizet: «I pescatori di perle») — Operette - 21: Bruxelles I («La principessa delle Piramidi di Renier»). — Soli - 18.30: Francoorte - 19.25: Vienna - 19.30: Amburgo - 19.30: Colonia, Stoccarda - 21.10: Hilversum - 21.50: Copenaghen - 22.40: Lussemburgo — Musica da ballo e varie, da tutte le stazioni dalle 19 alle 24.

Consigli utili

Per impedire il cattivo odore del petrolio durante la combustione si introducono nei serbatoi di tanto in tanto due o tre pezzetti di naftalina. In tal modo, oltre a sparire il cattivo odore, la fiamma si fa più risplendente.

In cucina

«Malfattini» per 6 persone (6 piatti). — Intridete 300 grammi di farina bianca con 2 uova intiere e formatene una specie di impasto di pane consistente: Tagliate a fette grosse mezzo dito e fatele asciugare all'aria; tritatele poi minutamente con la mezzaluna. Volendo, potete darvi un leggero odore di spezie o di semplice noce moscata. Cuocete nel brodo (2 litri scarsi).

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù: minestra in brodo, cotechino fasciato, roastbeef, contorni.
Sera: riso e verdura, pasta asciutta, vitello fritto, contorni.

L'enimma

Falso diminutivo:
ONDULAZIONE PERMANENTE
Strumento di tortura
sul capo delle donne.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada incatenata:
Collare (Colla - lare).

Per il rinnovo dell' abbonamento a *Il Popolo del Friuli* servirsi del nostro Conto Corrente postale N. 9-4435

Il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

L'Unione Fascista Commercianti della Provincia di Udine rende noti altri accordi circa il riassorbimento della mano d'opera disoccupata del commercio ed è a disposizione delle ditte associate per i chiarimenti che fossero loro necessari circa l'applicazione degli accordi stessi.

Nel commercio dei prodotti della pesca

E' abolito il lavoro straordinario per consentire l'assunzione di nuovo personale, sia pure a titolo provvisorio. Tuttavia l'effettuazione del lavoro straordinario è ammessa per casi imprevedibili o per casi urgenti. Le aziende dovranno però entro 24 ore, dall'inizio del lavoro straordinario darne notizia all'Unione Commercianti che a sua volta ne informerà l'Unione dei lavoratori per le eventuali contestazioni. Quando nelle aziende all'ingrosso i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di 5, si debbono limitare a 5 giorni della settimana le prestazioni d'opera, con l'obbligo di assumere un disoccupato per ogni 5 lavoratori in servizio. Comunque, è in facoltà delle aziende scegliere fra la riduzione dell'orario di lavoro ed i turni, l'assunzione di un determinato numero di prestatori d'opera da fissarsi con accordi aziendali.

Nelle aziende del commercio dei prodotti della pesca quando per il maggior lavoro occorrente durante i periodi stagionali contemplati dalle tabelle di cui al R.D. 10 settembre 1923 n. 1957 (marinatura e conservazione del pesce) sia necessario ingaggiare altra maestranza, oltre quella già fissa per il normale lavoro annuale, verranno effettuati dei turni fra il personale disoccupato della categoria. Tali turni di lavoro potranno riferirsi ad un'intera giornata lavorativa, fermo il principio che la prestazione d'opera dei singoli lavoratori non superi le ore 48 settimanali.

Vale la consueta norma per la sostituzione degli operai che godono assegni vitalizi.

Entro un anno a far tempo dalla data del presente accordo, 1 dicembre 1934, le aziende provvederanno a sostituire proporzionalmente con personale maschile, il personale femminile.

Nel commercio dei fertilizzanti macchine e prodotti di uso agrario

Anche per queste categorie valgono le norme già riferite per i turni, il lavoro straordinario e per l'avvicendamento, dal quale sono esclusi gli operai specializzati a meno che ciascuna delle categorie di detti specializzati, presso la stessa azienda, non raggiunga il numero minimo di 5.

Entro sei mesi a far data dalla applicazione dell'accordo le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso quel termine, il personale femminile in servizio nelle aziende con più di 5 dipendenti non potrà superare nei confronti di tutto il personale impiegatizio i seguenti limiti: la metà nelle aziende con 6 e fino a 10 dipendenti, un terzo nelle aziende con 11 e fino a 20 dipendenti, un quarto nelle aziende con più di 20 dipendenti.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Cecchini: «Andiamo a lavorare».

Se l'intendimento di Stan Laurel e di Oliver Hardy era quello di volerci dare con questo film una mostra retrospettiva di cinematografia comica, siamo pronti a stringer loro la mano perchè sono riusciti ad andare più indietro di Ridolini e Fridolen perchè sono giunti senz'altro a congiungersi con Polidor se non proprio con quel Cretinetti che sollevava l'animo degli spettatori dopo che lo schermo aveva riflesso uno di quei drammoni terribili nei quali l'amante abbandonava la ragazza dopo averla... oh! non me lo fate ricordare.

Compendia tutti i più vecchi e vieti trucchi dei tempi andati. - C'è la scansia che per dare un vaso deve abbandonarsi intera sulla schiena del commesso, c'è la vasca pronta ad attendere quello che guardando il cielo non sa dove mette il piede e c'è perfino — esaltate — il decrepito macinino «Ford». La trama è di una tale finezza e di una così pura trasparenza da dare l'impressione di non esserci; ogni tanto qualche didascalia, vorrebbe illuminare e congiungere le parti slegate, se lo dovesse però fare ogni volta che c'è qualche cosa di slegato non si dovrebbe far altro che leggere.

Forse questo è avvenuto perchè i registi sono due, L. French e C. Rogers, ed hanno fatto bene a dividersi il compito perchè così non si sa bene a chi dei due si deve inviare i nostri pensieri sul film. Non so se costoro hanno fatto altri lavori in precedenza ma è certo però che non ne faranno più.

Stan Laurel e Oliver Hardy vivono ancora del loro successo ottenuto con «Fra Diavolo», dopo di quel lavoro ci hanno lasciati sempre con la bocca alquanto amara. Hanno indubbiamente delle buone ed efficaci maschere comiche che piacciono e che raggiungono l'effetto, ma mancano di originalità, di freschezza e di fantasia, si ripetono troppo e troppo spesso. Atteggiamenti, espressioni, toni di voce (e qui c'entra anche il doppiato) mancano di quella intelligente distribuzione che costituisce la formula essenziale per sostenere la comicità.

Abbiamo però una promessa per l'avvenire. Alla fine del film lasciamo Oliver Hardy ringiovanito di venticinquemila anni, ritornato cioè a scimmia. E che vi rimanga. **pi-va**

La mostra di pittura in via Mercatovecchio

Per pochi giorni ancora resterà aperta, in via Mercatovecchio, l'interessante mostra collettiva di pittura che ha ricevuto dal pubblico udinese un'accoglienza veramente lusinghiera.

Oltre alle firme di cui si è fatta menzione l'altro giorno, come, L. Moro, A. Mancini, A. Milesi, Zanetti Zilla Vettore, G. Favretto, E. Ciardi, ecc., altre se ne aggiungono di non meno alto valore. Da notarsi: E. Brugnoli, G. Augusti, Pellicciotti, E. Ciara, A. Costa, A. Zanini, Pasini, Ricciardi, B. Soldi, Lauro, Landi, Pessina, Cavallini ecc.

Le vendite continuano con successo.

Si frattura un femore cadendo in casa

La dodicenne Lina Cibert di Angelo dimorante in via Cividale, camminando in casa, è scivolata e caduta a terra producendosi la frattura del femore destro. E' stata accolta ieri sera all'Ospedale e dichiarata guaribile in 40 giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Giuseppe D'Odorico, L. 200 — Per onorare la memoria della cognata Elena Pascolini: Olva ved. Di Lenardo, L. 30 — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: Carlo e Luisa Costantini Scala, L. 25; cav geom. Giuseppe Gennari, 10.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. Parrocchia di S. Nicolò. — Nel secondo anniversario della morte della mamma: Giuseppina ed Antonietta Rho, L. 100.

Altre offerte

Alla Società Filologica. — Per iscrivere fra i soci in memoria il nome della signora Libera Carletti Zampieri: L. 30 bar. prof. Enrico Morpurgo; L. 20: dott. Antonio Seroloppi e Vittorio Vittorello di Padova; L. 15: famiglia Daniele Monai; L. 10 ciascuno: Anna Fabris di Codroipo, dott. Paolo Marzuttini, Dolto Carrara di Gorizia, rag. Carlo Quarina, Maria e Rosa Gentilini, geom. Dino Sbuelz, Arturo Agolzer di Pontebba, Leo Pilosio, avv. Gino Zugato, Valentina Basevi, Alessandro Percotto, Ines Percotto Fietta, Angelo Sello, Italia Toppani ved. Cella di Rudo, cav. Renato Bettina, dott. Silvio Conti, Romolo Tonini; L. 5: Emma Forni, Arturo Ferrucci, Libero Grassi, co. Luigi di Varmo, prof. D. Ragni, Alba Vezzil, Eugenio Maffioli.

All'Unione Italiana Ciechi. — In memoria di Libera Carletti: Famiglia Pietro Tosolini, L. 50; Maria Biasoni, 10.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Emma Rubini Marcotti: dott. Fabio e dott. Oscar Luzzatti, L. 50; comm. L. Frova, 50. — In memoria di Libera Carletti: rag. Cesare Mattioni, L. 10 — In memoria della mamma: Giulia Capsoni Marcotti, L. 1000.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere nel Libro d'oro il nome di Emma Rubini Marcotti hanno versato L. 10 ciascuno: sen. Elio Morpurgo, sen. Luigi Spezzotti, on. Antonino Volpe, avv. Egidio Zoratti, cav. uff. Ermanno Cociancig, S. E. Luigi Russo; cav. uff. Luigi Bon, dott. Carlo Piussi, co. Fabio Asquini, col. Attilio Mombellardo, co. Deciano Deciani; ing. Lionello Leskovic, 5; rag. Maurizio Scoccimarro, 10; co. Enrico de Brandis, 10; rag. Luigi Sabot, 10. Totale L. 145. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

La pericolosa corsa di due cavalli

Il coraggioso atto d'un ex-vetturale

Ieri mattina una pariglia di cavalli attaccati ad un carro, di proprietà di Demetrio Rimatti di Viale Venezia, impauritasi d'improvviso balzava dal cortile d'una casa di via San Rocco ed a corsa sfrenata si slanciava per via Volturno, inseguita dal carrettiere Giorgio Manzano il quale, per far più presto, inforcò una bicicletta.

Il pericolo per i passanti in via Volturno aumentava man mano che la pariglia imbizzarrita s'avanzava verso il mercato. Certo Quinto Peressetti uso a trattare i cavalli poichè un tempo era buon vetturale, dimostrando energia e sangue freddo non comuni, riusciva a raggiungere i due cavalli e ad afferrarne uno per il morso, arrestando così la loro pericolosa corsa.

L'infortunio d'un operaio a Socchieve

Si frattura una mandibola

L'operaio Ermenegildo Forlini, d'anni 47, da Socchieve, mentre attendeva al proprio lavoro è stato colpito alla faccia da una stecca metallica improvvisamente staccatasi da un congegno meccanico. Privo di sensi, è stato soccorso dai compagni e poscia con un automezzo trasportato al nostro ospedale, ove il medico di guardia dott. Celotti ha riscontrato all'infortunato la frattura della mandibola inferiore. Il Forlini è stato pertanto accolto nel Pio luogo e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Ragazzi imprudenti

Ha una mano maciullata da uno scoppio

Il quindicenne Orlando Cicillato, di Rivolto di Codroipo trovandosi in campagna insieme a Elia Cengarle di Giuseppe d'anni 14, rinveniva un ordigno in ottone. Mosso dalla curiosità il Cicillato lo prendeva e lo portava a casa sua e quivi cominciava a togliere la terra che lo rivestiva, servendosi di un filo di ferro. Senonchè l'ordigno esplodeva, causandogli ferite alla faccia, ed asportandogli la prima falange del pollice sinistro, e la prima o seconda falange dell'indice e medio sinistro. Trasportato all'ospedale civile di Udine, il Cecillato è stato medicato e giudicato guaribile in 40 giorni.

Cronaca minima

Gli insegnanti delle RR. Scuole Medie (ordinari) possono presentare al R. Provveditore agli Studi di Venezia, entro il 31 gennaio corrente, la domanda e i documenti prescritti per l'assegnazione alle Scuole Medie all'Estero.

Una festa familiare ha indetto per questa sera alle 21 nella sala teatrale di via Cividale 33, il Dopolavoro del III Gruppo Rionale. Sono invitati i Dopolavoristi e le loro famiglie.

Alla «Scuola e Famiglia» gli alunni frequentanti il corso annuale Doposcuola dell'Opera Balilla daranno oggi alle 16 nei locali della Scuola «Benito Mussolini» un trattenimento di recita e canto.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza dell'11 gennaio. Presidente: dott. Orsi - Giudici: dottor Caneva e dott. Falchi - P. M. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Sandrini.

I copertoni dello sconosciuto

Il 28 ottobre scorso a Bottenicco di Cividale, Luigi Di Giusto di anni 34 dimorante a Udine in via Villalta, aveva proposto a Luigi Bozzi l'acquisto di due copertoni di tela cerata del valore complessivo di lire 1000, per sole lire 180 ognuno. Ma l'affare non ha potuto essere concluso poichè le trattative sono state interrotte dai Carabinieri i quali hanno accertato che la merce era di provenienza furtiva. Infatti trattavasi di due copertoni rubati giorni prima a Piazzale Osoppo da un autocarro in danno della ditta Pellizzari. Il Di Giusto, arrestato, ha dichiarato di aver comperato i copertoni da uno sconosciuto. Per ricettazione, è stato condannato a 6 mesi di reclusione ed a lire 600 di multa. (Difesa: avv. Turco).

Un giocatore di bocce permaloso

Durante una partita di boccie svoltasi a Versiola di Sesto al Reghena il 29 ottobre scorso, da un gruppo di ragazzi fu lanciata una frase scherzosa all'indirizzo di uno dei giocatori, Domenico Pietro Toneatti di anni 25. Costui si impermalì e lasciò andare uno schiaffo sulla faccia di uno dei ragazzi, Enrico Olivier, ritenendo che da esso provenisse la frase motteggiatrice. L'Olivier, causa lo schiaffo riportò la lacerazione del timpano e la diminuzione permanente dell'udito. Per lesioni volontarie personali, il Toneatti è stato condannato a 2 anni di reclusione; pena condonata. (Difesa: avv. Turco e avv. Marin).

Un orologio che segna l'ora..., di andare in prigione

Giovanni Mazzea da Stevenà di Caneva, teneva appeso sopra il letto un orologio di metallo che il nove dicembre scorso sparì. Autore del furto è stato ritenuto Gio. Batta Masutti di anni 25 da Stevenà il quale, ai giudici ha negato. Le prove sono però a lui sfavorevoli tanto che è condannato ad anni uno e mesi sei di reclusione e 1500 lire di multa; dichiarato delinquente abituale è assegnato ad una colonia agricola. (Difesa: avv. Tavano).

Violento e blasfemo

Il due dicembre scorso i vigili urbani Venturini e Virgili, di servizio in piazza San Cristoforo, udirono Luigi Chiopris d'anni 31 dimorante in via Mazzini, pronunciare invettive contro le istituzioni e parole oltraggiose contro la Divinità. Invitato dai due vigili a seguirli, il Chiopris si ribellò e colpì uno d'essi con uno schiaffo e l'altro con un bastone. Non senza fatica è stato fatto salire su una carrozza e trasportato alla caserma dei carabinieri di via Gemona. Per violenza, resistenza, oltraggio, percosse e minacce contro i vigili, il Chiopris è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione e 900 lire di ammenda. (Dif.: avv. Tavano).

Tentava di rubare biancheria

Othmar Toscano di Augusto di anni 24 da Segnacco, per aver tentato di rubare il 16 novembre scorso, vari capi di biancheria in casa di Giuseppe De Carli a Collerumiz di Tarcento dov'era riuscito a penetrare forando la porta con un grimaldello, è condannato ad un anno di reclusione e lire 999 di multa. (Dif.: avv. Turco).

Un incendio a Lestizza

Giustino Cerri d'anni 42 da Lestizza deve rispondere di appiccato incendio al fienile ed alla casa abitata da Giovanni Vezzolato e di proprietà Fabris attigua alla propria. Nel contempo è chiamato a rispondere di oltraggio ai carabinieri e di bestemmie. Per questi due ultimi reati è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 300 lire di multa; pena sospesa per anni cinque. Dall'accusa d'incendio doloso è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Pitassi e avv. Tavano).

In Pretura

Un modo troppo comodo per risolvere il problema della vita.

Bernabeo Menotti d'anni 41 da Torino, alloggiò per nove mesi all'Albergo «al Torrente» andandosene poi lasciando insoluto un conto di oltre 1500 lire. La proprietaria dell'albergo Teresa Marioni in Pecoraro riusciti infruttuosi i tentativi per ottenere quel Bernabeo quello che le doveva, si rivolse al Pretore, e questi citò il Bernabeo a comparire in giudizio per rispondere di truffa. Il processo è in contumacia dell'imputato il quale, ritenuto colpevole di insolvenza fraudolenta, è stato condannato a 1000 lire di multa beneficiando dell'indulto.

Il furto di una bicicletta

Giuseppe Tominasi dimorante in via Vicenza, il 13 giugno scorso ha rubato a Gio. Batta Livotti una bicicletta che trovavasi sotto l'atrio della Congregazione di Carità, vendendola poi a Riccardo Marchio di viale Venezia. Il Tommasi è condannato a mesi 5 di reclusione e lire 500 di multa, col condono.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nuto - Isa — 26 - 52
Udine 14 - 1 - XII

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,48 AL. — 15,30 D — 18,10 A. — 19,55 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12,50 D — 16,5 A. — 19,23 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,80 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,33 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 13,5 A. — 16,45 per Villa Santina AL. — 18,33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore: 7,33 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,28 DD. — 13,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,80.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19,31 A.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,55 A. — 12,59 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 23,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 16,50 — 17 — 19,19 — 21,15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,59 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 9,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,50 (feriale) — 19,30 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 8 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 19,5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7,40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,35 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6,40 — 7,40 — 9,50 — 11,10 — 12,20 — 14,20 — 15,20* — 16,20 — 17,20 — 18,20 — 19,30 — 22,20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6,47 — 7,47 — 8,57 — 11,17 — 13,27 — 14,27 — 15,27* — 16,27 — 17,27 — 18,27 — 19,57 — 20,37 (feriale fino a Tricesimo) — 21,32*.

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

ECONOMICI

COMMERCIALI

La Ditta Carlini Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Acquisto licenza commerciale osteria. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4596 G

Casa d'Asta — Qualsiasi cosa compro, vendo d'occasione, Cambi, Stime, Perizie, assortimento quadri.

Maglie Borgosesia pura lana irrestringibili, Pullover meravigliosi, camicie lana novità. Prima di acquistare visitate magazzini Costantini, sottoportici Caffè Corazza, Udine.

Radio — Laboratorio Radio via Gemona 40 esseguisce riparazioni accurate. Revisioni a domicilio. Galliussi Giuseppe radio-tecnico. 4602 G

Vendo, periferia porta Gemona, casa civile 3 appartamenti — vani 17, terrazza, giardino. Esborso lire 45.000, reddito netto lire 4500. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

FITTI

Affittasi appartamento ottima posizione, casa isolata 5 stanze, stanzino, water, cantina, liscivaia e garage. Rivolgersi via Cisterna N. 9. 4571 G

Affittasi casa signorile 8 ambienti ogni comodità, accessori, piazza Mercatonuovo, ingresso via Mercerie 7/4. Tutti i giorni dalle 14 alle 16. 4590 G

Affittasi piccolo appartamento ammobiliato con bagno. Via Manin 14. 4592 G

Affittasi signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi Rizzi viale Duodo 6. 4588 G

Affittasi subito Villasantina, Carnia, vasto albergo mobiliato piazzale stazione. Rivolgersi Della Pietra, Villasantina 4591 G

Affittasi preferibilmente uffici grande appartamento signorile - I. piano ogni confort, garage, Via Aquileia 42 4604 G

Camera ammobiliata bellissima, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittasi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo modico. Viale Venezia 18. 4579 G

Per prossima primavera cercasi, centro, abitazione civile indipendente con garage. Fare subito offerte Fattori via Monte.

Studio professionale affittasi via Savorgnana, 6, piano terra. 4594 G

DOMANDE D'IMPIEGO

Ragioniere disponendo ore libere assumerebbe, miti pretese, riordino contabilità piccole aziende. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4593 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Agenzia commerciale assumerebbe giovane, abile dattilografa per alcune ore giornaliere. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4605 G

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.